

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
“MONTEFELTRO” - SASSOCORVARO- (PU)

CORSO A.F.M. - CLASSE V[^] - SEZIONE A

ESAME DI STATO SESSIONE 2017

DOCUMENTO FINALE
DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**(Elaborato ed approvato dal Consiglio di Classe V[^]A A.F.M. in data 05 maggio 2017
ai sensi e per gli effetti O.M. n°. 257 del 4/05/2017)**

DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Amadei Beatrice

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
“MONTEFELTRO”- SASSOCORVARO

CORSO A.F.M. - CLASSE V[^] - SEZIONE A

ESAME DI STATO SESSIONE 2017

CONSIGLIO DI CLASSE

Prof.	Rossi Marco	docente di Diritto e Scienza delle Finanze
Prof.ssa	Montagna Stefania	docente di lingua Inglese
Prof.ssa	D'Angeli Paola	docente di Economia aziendale
Prof.ssa	Mandrelli Anna Grazia	docente di Italiano e Storia
Prof.	Bicchiarelli Daniela	docente di Francese
Prof.ssa	Magnani M. Grazia	docente di Matematica
Prof.	Mazzoli Massimiliano	docente di Scienze motorie
Prof.	Bricca Fabio	docente di Religione
Prof.	Feligiotti Riccardo	docente di Sostegno

Insegnante coordinatore
Prof. Marco Rossi

DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Amadei Beatrice

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
“MONTEFELTRO” - SASSOCORVARO- (PU)
CORSO AFM CLASSE V[^] SEZIONE A

ELENCO CANDIDATI INTERNI

1. BICCHIERINI ALESSIA	
2. BRUGNETTINI AURORA	
3. CESARETTI SIMONE	
4. CHRAPKIEWICZ JACUB PIOTR	
5. CIOTTI ENEA	
6. FALCONI MICHELE	
7. FERRI MARINI SILVIA	
8. GABRIELLI SERENA	
9. GORBAN ELENA	
10. LACERENZA ANGELICA	
11. LAZZARINI LORENZO	
12. MAGI DAVIDE	
13. MARINELLI MATTEO	
14. NONNI MARTINA	
15. ORTENSI SILVIA	
16. ROSATI NICOLA	
17. ROSATI RACHELE	
18. ROSELLI GIORGIA	
19. STOICA ALEXANDRA	
20. TIBONI FRANCESCO	
21. TOMASETTI MARCO	

INDICE

PARTE A: *Percorso formativo del Consiglio di classe*

1 - Presentazione della Classe	pag 6
2 - Obiettivi	pag 7
3 - Contenuti pluridisciplinari	pag 7
4 - Metodi - attività Spazi e mezzi	pag 7
5- Tempi	pag 8
Verifica e valutazione	

PARTE B : *Percorsi formativi disciplinari*

- Diritto pubblico	pag 12
- Scienza delle finanze	pag 17
- Inglese	pag 23
- Economia aziendale	pag 27
- Italiano	pag 33
- Storia	pag 39
- Francese	pag 44
- Matematica	pag 49
- Educazione fisica	pag 53
- Religione	pag 56
- Esperienze di alternanza scuola lavoro	pag. 59

PARTE C : *Allegati. Griglie di valutazione e simulazioni prove d'esame*

- Griglia I prova	pag. 63
- Griglia II prova	pag. 66
- Griglia III prova	pag. 69
- Griglia colloquio pluridisciplinare	pag 70
- Simulazioni prove d'esame I prova	pag. 72
- Simulazioni prove d'esame II prova	pag. 79
- Simulazioni prove d'esame III prova	pag. 80

ALLEGATI:

- Programmazioni individualizzate

**DOCUMENTO FINALE DEL
CONSIGLIO DI CLASSE**

PARTE A

**PERCORSO FORMATIVO
DEL CONSIGLIO
DI
CLASSE VA A.F.M.**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Storia della classe

Nel corso degli anni la classe ha subito la selezione riportata nella tabella seguente tabella

<i>classe</i>	<i>iscritti</i>	<i>respinti</i>	<i>Nuovi inserimenti</i>
I	28	6	//
II	22	4	//
III	20	//	2 ripetenti inseriti
IV	20	//	
V	21	//	1 x trasferimento

Tra i 21 alunni e alunne della classe va segnalata la programmazione differenziata con specifico P.E.I. per un alunno che è stato seguito durante tutto l'anno scolastico da un docente di sostegno e, di un altro alunno, con programmazione personalizzata (P.D.P.). Queste programmazioni saranno allegate al presente documento.

Comportamento

La classe ha sempre tenuto un comportamento corretto mostrandosi generalmente motivata ed interessata alle attività scolastiche e agli impegni dell'anno in corso.

Continuità didattica

Globalmente la classe ha avuto una normale continuità didattica nelle varie discipline.

Profitto

Nello scrutinio finale di giugno dello scorso anno nessun alunno è stato respinto e solo quattro alunni hanno avuto la sospensione del giudizio. Tutti sono stati poi ammessi alla classe quinta in fase di scrutinio nel mese di agosto.

Giudizio generale sulla classe

La classe V^A AFM, composta da 21allievi, ha confermato il suo carattere iniziale mantenendo un comportamento corretto. Nel complesso l'attenzione e l'interesse manifestati sono risultati soddisfacenti.

E' doveroso segnalare un gruppo di alunni che ha sempre lavorato con continuità e si è distinto per interesse ed impegno cercando, ogni giorno, di migliorare la propria preparazione; altri hanno invece evidenziato un impegno ed un interesse non sempre accurati, soprattutto a casa. I livelli di conoscenza, abilità e competenza raggiunti nelle varie discipline risultano pertanto differenziati secondo le specificità individuali: alcuni alunni hanno conseguito un grado di conoscenza completa riuscendo ad organizzare in maniera autonoma lo studio dei vari argomenti affrontati; al contrario la preparazione di altri è risultata superficiale e poco consistente sia a causa di lacune pregresse non colmate che di un'applicazione nello studio poco costante.

Altri si sono caratterizzati per un atteggiamento improntato ad un ascolto passivo e, a causa di un carattere piuttosto introverso, a partecipare al dialogo educativo solo se direttamente sollecitati.

Queste caratteristiche non hanno tuttavia impedito in classe lo svolgimento di un lavoro interessante di confronto e di crescita culturale favorito da un clima comunque positivo.

La voglia di capire di alcuni, lo spirito critico di altri hanno costantemente favorito un dialogo educativo sempre attivo e propositivo. La classe ha risposto nel complesso positivamente agli stimoli e alle proposte ricevute dagli insegnanti.

OBIETTIVI

Il percorso didattico è stato finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi, definiti nella Scheda di progettazione del Consiglio di classe.

Formativi

- Sviluppo di una personalità sempre più consapevole e autonoma
- Consolidamento e affinamento delle attitudini
- Acquisizione di una coscienza civica aperta e responsabile
- Sviluppo di uno spirito aperto all'ascolto, alla tolleranza, al dialogo e al confronto dialettico e costruttivo-

Socio-affettivi

- Abitudine a socializzare e partecipare
- Interiorizzazione di valori tradotti in comportamenti
- Abitudine alla partecipazione e gestione delle attività di gruppo
- Adeguata attenzione e autocontrollo
- Educare alla solidarietà, alla tolleranza, alla partecipazione politica ed all'impegno sociale
- Aiutare gli alunni a compiere scelte, ad assumere compiti e responsabilità della maturità

Competenze trasversali di tipo cognitivo

- Consolidamento delle abilità linguistiche comuni a tutte le discipline (ascoltare, parlare, leggere e scrivere);
- Consolidamento delle abilità logico intellettive (conoscere-comprendere-applicare-analizzare-sintetizzare).

di tipo operativo

- Conoscenza e apprendimento con metodo scientifico secondo le strutture proprie di ogni disciplina.
- Adeguata competenza nell'uso di tecniche operative.
- Capacità di organizzare le conoscenze anche nella connessione tra loro e in rapporto alle varie discipline.

CONTENUTI PLURIDISCIPLINARI

Argomenti sui quali è stato realizzato il coordinamento pluridisciplinare

Diagramma di redditività: Econ. aziendale + Matematica

Unione europea e ONU: Diritto +Francese+Inglese

La storia del primo '900: Storia + Diritto

Sistemi di governo europei a confronto: Inglese+Francese+Diritto

Sistema tributario italiano: Economia aziendale e scienza delle finanze

METODI

Nelle varie discipline si è adottata una metodologia di ricerca di tipo induttivo che può essere sintetizzata attraverso i seguenti punti:

- partire dalle conoscenze degli alunni, dall'osservazione dei fatti, dei fenomeni, delle fonti
- introdurre i contenuti attraverso le motivazioni che ne hanno determinato lo sviluppo
- rettificare in senso critico e continuamente i concetti discussi, con affinamenti successivi
- partendo dal problema, pervenire a definizioni di carattere generale
- stimolare la partecipazione al dialogo e la creatività nella ricerca di soluzioni
- strutturare i contenuti in unità didattiche o moduli o sequenze di apprendimento

ATTIVITA'

Tipo di lezione

Il metodo della lezione frontale è stato integrato con quello della lezione dialogata per stimolare gli alunni alla partecipazione e al dibattito.

La metodologia CLIL è stata attivata solo in qualche esercitazione nelle discipline di storia e diritto cercando di stimolare gli alunni a svolgere esercizi anche in lingua inglese.

Attività di recupero e sostegno

Come deliberato dal Collegio Docenti e riportato nella "Scheda di progettazione del Consiglio di Classe", le attività di recupero e sostegno si sono articolate nei seguenti tipi di intervento:

tipo A: **interventi sistematici:**

- **interventi preliminari** all'interno dell'orario curricolare all' inizio di ogni unità di lavoro, sia, per alcune materie, con l'uso di schede al fine di accertare il possesso dei prerequisiti e in caso negativo di intervenire
- **interventi in itinere** effettuati all'interno dell'orario curricolare per rafforzare le competenze.

Tipo B: **recupero in orario pomeridiano / extrascolastico** (Economia aziendale e Matematica Applicata);

tipo C: **recupero e approfondimento** (con interruzione delle attività ordinarie per simulazioni di prove d'esame)

tipo D: **approfondimento** (in orario extrascolastico)

tipo E: **attività complementari disciplinari:**

La classe nell'iter scolastico ha potuto trarre profitto da diverse iniziative complementari, curricolari ed extrascolastiche:

- Collaborazione alla redazione dell'annuario scolastico
- Orientamento in uscita: visita all' Università di Urbino, Rimini, Bologna, San Marino ed incontro con esperti per altre università
- Giochi sportivi d' istituto
- Quotidiano in classe
- Giochi matematici organizzati dall'Università Bocconi
- Certificazioni informatiche ECDL
- Certificazione linguistica "English For You"
- Stages aziendali in diverse realtà lavorative
- Concorso sulla sicurezza dei luoghi di lavoro
- Viaggi d'istruzione a Bruxelles, Matera, Madrid.

MATERIALI USATI - SPAZI E MEZZI

Libri di testo, fotocopie, schede di lavoro, Codice Civile, dizionari, riviste e quotidiani, laboratori, computer, calcolatrice scientifica.

TEMPI

Monte ore annuale, tempi delle singole unità didattiche: si fa riferimento ai singoli percorsi formativi.

VERIFICA

Tutti i tipi di verifica sono stati strettamente legati agli obiettivi della programmazione e realizzati in modo da poter accertare con sufficiente chiarezza quali competenze l'alunno abbia raggiunto, e tali da fornire informazioni sul livello di avanzamento dell'apprendimento dei singoli e della classe nel suo

insieme, così da guidare gli allievi a riconoscere il proprio modo di apprendere e ad avere consapevolezza dei propri cambiamenti.

Nella pratica didattica sono stati utilizzati due momenti strettamente legati tra loro:

VERIFICA FORMATIVA

Con lo scopo di fornire informazioni su come lo studente apprende, per orientare e adattare il processo formativo in maniera chiara ed efficace, passando attraverso due fasi:

DIAGNOSTICA

accertamento dell'esistenza dei prerequisiti indispensabili per avviare la programmazione delle attività didattiche, che è stato effettuato nella fase conoscitiva della classe

IN ITINERE

l'atteggiamento che ha permesso di seguire da vicino il processo di apprendimento dell'alunno e di intervenire al momento giusto per operare eventuali recuperi, attività di sostegno e/o potenziamento.

Pertanto, oltre alle forme di verifica tradizionali, si è dato largo spazio alla partecipazione e a tutte quelle forme di coinvolgimento che permettano di seguire in itinere gli alunni.

VERIFICA SOMMATIVA

E' servita ad accertare se le competenze che caratterizzano il curriculum di ogni disciplina in un certo tratto del percorso siano state acquisite e se siano stati raggiunti i livelli di sufficienza previsti.

Pertanto ogni Unità Didattica (o modulo o sequenza di apprendimento) ha previsto anche momenti finali di verifica individuale, sia orali che scritti, legati agli obiettivi della programmazione e realizzati in modo da poter accertare con chiarezza quali degli obiettivi proposti l'alunno sia stato in grado di raggiungere.

STRUMENTI DI VERIFICA

Sono state utilizzate prove di vario tipo: prove scritte su tematiche mono-disciplinari, questionari, test, lavori di gruppo in classe, verifiche orali disciplinari, colloqui pluridisciplinari in compresenza.

Adeguate spazio è stato riservato alle simulazioni della prima, seconda e terza prova scritta.

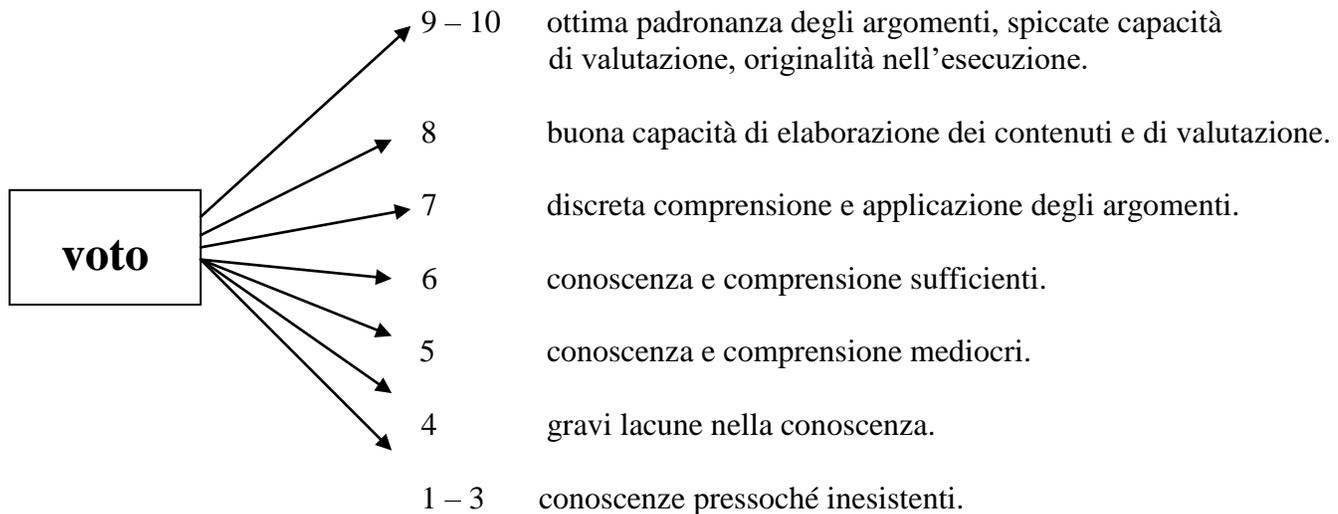
Tipologia della terza prova: **B** (quesiti a risposta singola con numero prestabilito di righe).

TEMPI DI VERIFICA

Le verifiche scritte sono state effettuate, in genere, al termine di ogni Unità Didattica (o modulo o sequenza di apprendimento), quelle orali in itinere; oltre alle verifiche sommative programmate al termine di parti dei percorsi di lavoro finalizzate alla valutazione quadrimestrale ed intermedia del quadrimestre, in ottemperanza alla scansione temporale condivisa dal Collegio dei Docenti. La realizzazione del tutto è stata subordinata al monte-ore delle varie discipline e alla scansione delle attività proposte.

MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Nelle prove scritte, per ogni esercizio/quesito a risposta chiusa o esercizio/quesito/problema/lavoro a risposta aperta si è proceduto all'assegnazione, rispettivamente, di un punteggio stabilito o di un punteggio grezzo con eventuali pesi. La corrispondenza tra punteggi e voto è stata fissata a seconda del tipo di prova. Nelle prove orali, si sono utilizzati giudizi di valore/voti che tengano conto di coerenza e coesione di contenuto, chiarezza espositiva, correttezza formale, ricchezza lessicale e organicità logica. I criteri di valutazione, secondo le direttive concordate a livello di Collegio dei Docenti, hanno tenuto in considerazione i seguenti:



Valutazione riferita alla classe: si è considerata la specificità della classe con tutte le caratteristiche che essa presenta.

Valutazione individualizzata: si è considerato il livello di partenza e il percorso effettuato da ciascun alunno il metodo di lavoro personale acquisito, la capacità di autovalutazione.

Misurazione e valutazione

Per la misurazione e la valutazione delle prove scritte e del colloquio pluridisciplinare sono state utilizzate le griglie allegate al documento.

PROVE SCRITTE

- **Fase preliminare**
 - Enucleare i contenuti significativi
 - Fissare gli indicatori
 - Definire i pesi
 - Distribuire i punti tra gli indicatori
 - Fissare il punteggio di sufficienza “assoluto”
- **Fase della misurazione**
 - Calcolare il punteggio grezzo
- **Fase della valutazione**
 - Attribuzione del valore relativo al punteggio grezzo
 - Passaggio dal punteggio grezzo al voto in quindicesimi.

**DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI
CLASSE V A A.F.M.**

PARTE B

PERCORSO DISCIPLINARE

DEI SINGOLI DOCENTI

PERCORSO FORMATIVO

1 - SITUAZIONE INIZIALE

La classe è stata seguita direttamente fin dal secondo anno. Durante questi quattro anni il comportamento evidenziato è stato sempre corretto. Anche in questo ultimo anno non si sono riscontrati problemi disciplinari particolari. La classe si è quindi presentata attenta e in genere responsabile.

2 - OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il lavoro realizzato con la classe nel corso dell'anno ha portato al raggiungimento di una preparazione di base comune riconducibile ai seguenti obiettivi che sono stati acquisiti dagli alunni secondo livelli individuali diversificati:

- **conoscenza:** dei principi della Costituzione Repubblicana, degli organi costituzionali e della pubblica amministrazione; dell'attività amministrativa, del significato e delle caratteristiche principali dell'Unione Europea.;
- **abilità:** di individuare il fondamento e le finalità di una norma costituzionale sapendola interpretare; contestualizzare in senso storico le norme esaminate;
- **competenza:** saper analizzare in senso critico gli istituti giuridici esaminati al fine della loro attualizzazione; sapersi confrontare in modo consapevole sulle tematiche oggetto di studio.

SCARTO TRA OBIETTIVI PROGRAMMATI E OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi raggiunti sono pari a quanto inizialmente previsto in sede di programmazione iniziale. Considerato però il grado di ricezione medio della classe, si è cercato di raggiungere quanto programmato sacrificando notevolmente il tempo per approfondimenti su tematiche di attualità e problematiche interdisciplinari che si sperava di poter affrontare.

GIUDIZIO GENERALE SULLA CLASSE

La classe ha confermato il suo carattere iniziale mantenendo, di norma, un comportamento corretto. Nel complesso l'attenzione e l'interesse manifestato sono risultati soddisfacenti mentre la partecipazione al dialogo educativo è stata attiva solo per alcuni.

Dal punto di vista dell'impegno diversi ragazzi hanno lavorato con continuità cercando di migliorare la propria preparazione; altri hanno invece evidenziato un impegno sufficiente ma non sempre accurato, soprattutto a casa. Qualche alunno è stato penalizzato dal carattere introverso e da lacune accumulate nel corso dei precedenti anni scolastici, che ne hanno ridotto il grado di motivazione all'approfondimento. Complessivamente il ritmo di apprendimento è stato nella normalità anche se con diverse difficoltà nell'uso della terminologia specifica.

In questo contesto occorre segnalare un gruppo di alunni che si è distinto per interesse e impegno, raggiungendo dei buoni risultati; dall'altra alcuni che presentano una preparazione solo sufficiente anche a causa di limitate capacità di sintesi. I livelli di conoscenza, abilità e competenza raggiunti risultano pertanto differenziati secondo le specificità individuali.

Queste caratteristiche non hanno impedito un lavoro interessante di confronto e di crescita culturale.

La voglia di capire di qualcuno, lo spirito critico di altri hanno favorito un dialogo educativo sempre positivo.

3 - CONTENUTI SVILUPPATI

MODULO A: GLI ATTORI ISTITUZIONALI

1. L'UNIONE EUROPEA

- Caratteri generali
- Le tappe dell'integrazione Europea
- L'organizzazione
- Le leggi europee
- Le competenze
- Le politiche europee
- Il bilancio dell'Unione
- Il futuro dell'Unione europea...

2. LO STATO ITALIANO e GLI ORGANI COSTITUZIONALI

- Lo stato italiano
- La forma di governo
- Il parlamento
- Il governo
- Il presidente della repubblica
- La corte costituzionale
- La magistratura

3 LE REGIONI E GLI ENTI LOCALI

- Centro e periferia
- Le vicende della autonomie territoriali italiane
- Regioni, province e comuni
- Le regioni
- I comuni
- Le città metropolitane

MODULO B GLI ATTORI AMMINISTRATIVI

4. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA

- La politica e l'amministrazione
- L'espansione della Pubblica amministrazione
- Le amministrazioni pubbliche
- I ministeri
- Gli organi periferici dello stato
- Gli organi consultivi
- Il consiglio di stato
- I controlli amministrativi
- La corte dei conti
- Le autorità indipendenti

5. L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

- I principi dell'attività amministrativa
- Atti di diritto pubblico e diritto privato
- I provvedimenti amministrativi
- La discrezionalità amministrativa
- Tipi di provvedimenti
- Il procedimento amministrativo
- L'invalidità degli atti amministrativi
- I beni pubblici

6. LA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

- I cittadini e la pubblica amministrazione
- I ricorsi amministrativi
- I ricorsi giurisdizionali
- I giudici amministrativi
- Il processo amministrativo
- Il difensore civico

MODULO C IL DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA

7. LO STATO E L'ECONOMIA

- I modelli di governo dell'economia
- Lo stato liberale, i diritti di libertà negativa
- L'affermarsi dello stato sociale
- Il welfare state e i diritti sociali
- Gli interventi diretti dello stato in campo economico
- Dallo stato sociale allo stato regolatore

8. DIRITTO E REGOLAZIONE PUBBLICA DELL'ECONOMIA

- Globalizzazione dell'economia e crisi dei sistemi delle fonti nazionali
- Le fonti primarie del diritto dell'Unione europea
- Le libertà garantite dal trattato sul funzionamento della UE

MODULO D IMPRESE, MERCATO E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

10. LA POLITICA DELLA CONCORRENZA E I SERVIZI DI INTERESSE ECONOMICO GENERALE

- La parità tra operatori economici per un'efficace competizione e per il benessere dei consumatori
- La politica antitrust e i divieti previsti dal trattato sul funzionamento della UE
- Il divieto di aiuti di stato che possono comportare una distorsione della concorrenza

11. I CONTRATTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- L'autonomia negoziale della pubblica amministrazione
- La disciplina dei contratti della P.A.
- Il procedimento ad evidenza pubblica
- Gli appalti e le concessioni
- L'affidamento degli appalti e delle concessioni secondo il codice dei contratti pubblici

4 - METODI

Privilegiata è stata la lezione frontale, ma gli alunni sono stati costantemente coinvolti nel processo di insegnamento-apprendimento inducendoli ad essere il più possibile soggetti attivi del lavoro.

Affrontando le varie unità didattiche, sono stati presentati gli obiettivi e ove è stato possibile raccogliendo informazioni sull'esistenza o meno delle conoscenze di base.

La trattazione è avvenuta solitamente partendo dall'osservazione della realtà, attraverso esempi e citazioni, sollecitando gli alunni a intervenire, collegando i contenuti alle motivazioni che ne hanno determinato lo sviluppo.

E' seguita poi la presentazione degli argomenti principali e l'introduzione di argomenti collaterali.

Durante l'unità didattica e alla fine del percorso è stato effettuato il controllo dell'apprendimento attraverso la verifica in itinere e la verifica sommativa.

LE ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI SOSTEGNO sono state un continuo riferimento dell'attività didattica tanto da iniziare ogni lezione, sempre, offrendo la possibilità alla classe di ridiscutere le problematiche precedentemente affrontate. Stessa disponibilità è stata offerta per discussione di proposte della classe.

5 - SPAZI E MEZZI

Tra i mezzi possibili si è privilegiato il libro di testo (Diritto Pubblico - di L. Bobbio - E. Gliozzi - L. Lenti edito da Elemond Scuola & Azienda) considerando la completezza e la comprensibilità dello stesso.

Periodicamente si è fatto riferimento a fotocopie per integrare alcuni specifici argomenti. Gli alunni sono stati spesso sollecitati a ricercare fonti ulteriori a cominciare dai giornali ed Internet, approfondimenti che talvolta sono avvenuti.

6 - TEMPI

Ore settimanali 3. Tale orario è stato sfruttato in modo flessibile con la disciplina di scienze della finanze per la quale è previsto lo stesso carico orario in relazione alle necessità dei relativi programmi.

7 - VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno ci si è riferiti alle seguenti tipologie di verifica:

- VERIFICA FORMATIVA

E' stata attivata la VERIFICA DIAGNOSTICA sia all'inizio dell'anno scolastico nella fase ricognitiva della classe attraverso l'*analisi della situazione di partenza* che all'inizio di ogni unità didattica per l'accertamento della *esistenza dei prerequisiti* indispensabili.

- VERIFICA IN ITINERE

E' stata intesa come atteggiamento costante per poter seguire da vicino il processo di apprendimento dell'alunno al fine di intervenire al momento giusto attraverso le varie tipologie di recupero.

- VERIFICA SOMMATIVA

Ogni unità didattica si è conclusa con una verifica orale/scritta, come misurazione del raggiungimento degli obiettivi precedentemente definiti, che assieme a tutti gli altri elementi della *verifica in itinere* hanno contribuito al voto complessivo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione seguono le direttive concordate a livello di Collegio dei Docenti che sono state assunte come riferimento nella progettazione del Consiglio di Classe. Tengono in considerazione i seguenti parametri, riferibili sia a un criterio assoluto che alla classe e al singolo alunno:

- 1) scala di valori decimali;
- 2) considerare la specificità della classe con tutte le caratteristiche che essa presenta.
- 3) considerare il processo di crescita dei singoli alunni cogliendo i progressi individuali di ciascuno rispetto alla propria situazione di partenza.

TIPOLOGIA DELLE PROVE UTILIZZATE

Sono state utilizzate modalità di vario tipo: prove scritte disciplinari, test, verifiche orali disciplinari.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno per la valutazione degli alunni sono stati utilizzati i seguenti indicatori:

- AMBITO SOCIO - AFFETTIVO: attenzione, partecipazione, impegno.
- AMBITO COGNITIVO: conoscenza, comprensione, espressione, applicazione, analisi, sintesi.

1 - SITUAZIONE INIZIALE

La classe è stata seguita direttamente fin dal terzo anno. Durante questi tre anni il comportamento evidenziato è stato sempre corretto. Anche in questo ultimo anno non si sono riscontrati problemi disciplinari particolari. La classe si è quindi presentata attenta e in genere responsabile.

2 - OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il lavoro realizzato con la classe nel corso dell'anno ha portato al raggiungimento di una preparazione di base comune riconducibile ai seguenti obiettivi che sono stati acquisiti dagli alunni secondo livelli individuali diversificati.

OBIETTIVI GENERALI:

- acquisire un metodo di studio abbastanza razionale e non dispersivo;
- utilizzare le conoscenze acquisite in sintonia agli istituti finanziari programmati;
- comprendere gli aspetti fondamentali di un fenomeno finanziario concreto al fine di porre in rilievo la fattispecie specifica;
- individuare, attraverso le conoscenze acquisite, il fondamento e le finalità dell'attività finanziaria ai fini della sua corretta interpretazione;
- potenziare le capacità di approfondimento in senso critico delle conoscenze acquisite.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- conoscenza - dei principi essenziali dell'attività finanziaria, economica e contabile dello Stato; delle caratteristiche principali del sistema tributario -
- competenza - in relazione alla programmazione economica e alle problematiche della finanza pubblica in virtù delle opzioni operate dal legislatore -
- capacità - di applicare in modo schematico i principi normativi tributari al caso di specie utilizzando il linguaggio tecnico/specifico -

SCARTO TRA OBIETTIVI PROGRAMMATI E OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi raggiunti sono quantitativamente confrontabili con quanto preventivato in fase di programmazione. Il grado di approfondimento, approccio qualitativo, risulta invece mediamente ridotto rispetto ad altre precedenti esperienze.

GIUDIZIO GENERALE SULLA CLASSE

La classe ha confermato il suo carattere iniziale mantenendo, di norma, un comportamento corretto. Nel complesso l'attenzione e l'interesse manifestato sono risultati soddisfacenti mentre la partecipazione al dialogo educativo è stata attiva solo per alcuni.

Dal punto di vista dell'impegno diversi ragazzi hanno lavorato con continuità cercando di migliorare la propria preparazione; altri hanno invece evidenziato un impegno sufficiente ma non sempre accurato, soprattutto a casa. Qualche alunno è stato penalizzato dal carattere introverso e da lacune accumulate nel corso dei precedenti anni scolastici, che ne hanno ridotto il grado di motivazione all'approfondimento. Complessivamente il ritmo di apprendimento è stato nella normalità anche se con diverse difficoltà nell'uso della terminologia specifica.

In questo contesto occorre segnalare un gruppo di alunni che si è distinto per interesse e impegno, raggiungendo buoni risultati; dall'altra alcuni che presentano una preparazione solo sufficiente anche a

causa di limitate capacità di sintesi. I livelli di conoscenza, abilità e competenza raggiunti risultano pertanto differenziati secondo le specificità individuali.

L'atteggiamento complessivo si può definire positivo anche se in riferimento alle due parti principali del programma, i principi generali della scienza finanziaria ed il sistema tributario italiano, gli alunni hanno in genere dimostrato maggior gradimento per la prima in quanto più discorsiva e meno tecnica. Le diversità presenti in classe non hanno impedito un lavoro interessante di confronto e di crescita culturale. La voglia di capire di qualcuno, lo spirito critico di altri hanno favorito un dialogo educativo sempre positivo.

3 - CONTENUTI

MODULO 1 - Strumenti e funzioni di politica economica

I - L'attività finanziaria

- 1.1. Gli enti pubblici e l'attività finanziaria
- 1.2. Bisogni e servizi pubblici
- 1.3. Cenni sull'evoluzione dell'attività finanziaria
- 1.4. Le funzioni della finanza pubblica

2 - Le spese pubbliche

- 2.1. Nozione di spese pubbliche
- 2.2. Classificazioni delle spese pubbliche
- 2.3. Produttività della spesa pubblica
- 2.4. Incremento progressivo delle spese pubbliche
- 2.5. Spesa pubblica ed intervento dello stato nell'economia

3 - Le entrate pubbliche

- 3.1. Le entrate pubbliche: nozione e classificazioni
- 3.2. Le entrate originarie
- 3.3. Le entrate derivate: i tributi
- 3.4. La tassa
- 3.5. Il contributo
- 3.6. Pressione tributaria, pressione fiscale globale

4 – IL debito pubblico

- 4.1. Prestiti pubblici
- 4.2. Classificazioni dei prestiti pubblici
- 4.3. Debito fluttuante e debito consolidato
- 4.4. Considerazioni sul debito pubblico in Italia

MODULO 2 - Il bilancio dello Stato

5 - Il bilancio dello stato

- 5.1. Premessa storica
- 5.2. Il bilancio dello stato: nozione e caratteri
- 5.3. I principi del bilancio
- 5.4. Le funzioni del bilancio
- 5.5. Classificazioni del bilancio
- 5.6. Le teorie sul bilancio

6 – La contabilità pubblica in Italia

- 6.1. La riforma del bilancio statale dal 1964 a oggi
- 6.2. Il documento di economia e finanza
- 6.3. I documenti finanziari che il Parlamento è chiamato ad approvare
- 6.4. La legge di stabilità
- 6.5. Esecuzione del bilancio ed esercizio provvisorio

MODULO 3 - Il sistema tributario italiano

7 – Le imposte: elementi e classificazione

- 7.1. Gli elementi dell'imposta
- 7.2. Le imposte dirette
- 7.3. Le imposte indirette
- 7.4. Imposte reali e imposte personali
- 7.5. Imposte generali e imposte speciali
- 7.6. Imposte proporzionali, progressive e regressive
- 7.7. Diversi tipi di progressività
- 7.8. Effetti regressivi delle imposte sui consumi

8 - I principi giuridici delle imposte

- 8.1. La ripartizione del carico tributario
- 8.3. La teoria della capacità contributiva
- 8.4. I principi costituzionali alla base della tassazione

9 – Storia e organizzazione del sistema tributario italiano

- 9.1. Nozione di sistema tributario
- 9.2. Cenni storici sul sistema tributario vigente in Italia dopo l'Unità
- 9.3. La riforma tributaria del 1971
- 9.4. L'evoluzione del sistema tributario italiano
- 9.5. L'anagrafe tributaria
- 9.6. Il codice fiscale

10 L'imposta sul valore aggiunto (IVA)

- 10.1. I caratteri generali dell'imposta sul valore aggiunto (IVA)
- 10.2. La natura ed il meccanismo dell'imposta
- 10.3. Soggetti passivi e la classificazione delle operazioni
- 10.4. Operazioni imponibili
- 10.5. Operazioni non imponibili, esenti
- 10.6. Base imponibile, volume d'affari, aliquote
- 10.7. Gli obblighi del contribuente: dichiarazione di inizio e cessazione attività, fatturazione, registrazione
- 10.8. Gli obblighi del contribuente: liquidazioni, versamenti, dichiarazione annuale
- 10.9. I diversi regimi dell'IVA: ordinario, semplificato, speciale
- 10.10. Gli obblighi per alcune categorie di contribuenti: ricevuta fiscale, scontrino fiscale
- 10.11. Le agevolazioni per alcune categorie: registro corrispettivi, scorporo, registro di prima nota

11 Le altre imposte indirette sui consumi

- 11.1. Le imposte di fabbricazione o accise
- 11.2. I monopoli fiscali

11.3. Le imposte doganali

12 Le imposte indirette sui trasferimenti di ricchezza e sugli affari

12.1. L'imposta di registro: nozione e caratteristiche

12.2. L'imposta ipotecaria e l'imposta catastale

12.2. L'imposta di bollo

12.3. Le imposte sui trasferimenti a titolo gratuito: successioni e donazioni

13 Il contenzioso tributario

13.1. Nozione e funzioni del contenzioso tributario

13.2. Le commissioni tributarie

13.3. I ricorsi amministrativi ordinari

13.4. Lo statuto dei diritti del contribuente

MODULO 4 – La finanza locale ed il federalismo fiscale

14 La finanza locale

14.1. La finanza locale: nozione e lineamenti generali.

14.2. I metodi di finanziamento della finanza locale

14.3. La riforma federalista della finanza locale italiana

14.4. I principi della finanza regionale

14.5. I principi della finanza comunale

15 L'imposta municipale unica (IMU)

15.1 IMU: nozioni, caratteri

15.2 le aliquote, l'accertamento e la riscossione

MODULO 5 – La determinazione del reddito contabile, fiscale e imponibile

16 L'imponibile e le tecniche amministrative delle imposte

16.1. I principi e le tecniche amministrative delle imposte

16.2. L'accertamento dell'imposta

16.3. L'imponibile

16.4. Gli studi di settore

16.5. La notificazione, la tassazione e la liquidazione

16.6. La riscossione

17 – Norme comuni alle imposte dirette

17.1. La dichiarazione dei redditi obbligatoria

17.2. I soggetti esonerati dalla presentazione.

17.3. Il versamento per autotassazione e l'acconto di novembre

17.4. Gli accertamenti ed i controlli

17.5. Le sanzioni

18 - L'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF)

18.1. L'IRPEF considerazioni preliminari

18.2. I soggetti passivi dell'imposta

18.3. L'imponibile.

18.4. Categoria A. I redditi fondiari

- 18.5. Categoria B. I redditi di capitale
- 18.6. Categorie C-D. I redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo
- 18.7. Categoria E. I redditi di impresa
- 18.8. Categoria F. Redditi diversi
- 18.9. Redditi soggetti a tassazione separata
- 18.10. Il calcolo dell'imposta
- 18.11. Le detrazioni di imposta..
- 18.12. La determinazione dell'imposta da versare

19 - L'imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRES)

- 19.1. I caratteri dell'imposta
- 19.2. I soggetti passivi
- 19.3. L'imponibile

20 L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)

- 20.1. Le caratteristiche dell'imposta
- 20.2. Soggetti, oggetto ed aliquote
- 20.3. Considerazioni sull'IRAP

4 - METODI

Privilegiata è stata la lezione frontale, ma gli alunni sono stati costantemente coinvolti nel processo di insegnamento-apprendimento inducendoli ad essere il più possibile soggetti attivi del lavoro.

Affrontando le varie unità didattiche, sono stati presentati gli obiettivi e si sono raccolte le informazioni sull'esistenza o meno delle conoscenze di base.

La trattazione è avvenuta, in tutti i casi in cui è stato possibile, partendo dall'osservazione della realtà, attraverso esempi, sollecitando gli alunni a intervenire, e collegando i contenuti alle motivazioni che ne hanno determinato lo sviluppo.

E' seguita poi la presentazione degli argomenti principali e l'introduzione di argomenti collaterali.

Durante l'unità didattica e alla fine del percorso è stato effettuato il controllo dell'apprendimento attraverso la verifica in itinere e la verifica sommativa.

LE ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI SOSTEGNO sono state un continuo riferimento dell'attività didattica tanto da iniziare ogni lezione, sempre, offrendo la possibilità alla classe di ridiscutere le problematiche precedentemente affrontate. Stessa disponibilità è stata offerta per discussione di proposte della classe.

5 - SPAZI E MEZZI

I mezzi usati sono il libro di testo (Scienza delle Finanze di Alfredo Gilibert, edito da Lattes & C. Editori) che è stato integrato in alcuni casi con l'aggiunta di altro materiale.

6 - TEMPI

Ore settimanali 3. Tale orario è stato sfruttato in modo flessibile con la disciplina di diritto per la quale è previsto lo stesso carico orario in relazione alle necessità dei relativi programmi.

7 - VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno ci si è riferiti alle seguenti tipologie di verifica:

VERIFICA FORMATIVA

E' stata attivata la VERIFICA DIAGNOSTICA sia all'inizio dell'anno scolastico nella fase

ricognitiva della classe attraverso l'*analisi della situazione di partenza* che all'inizio di ogni unità didattica per l'accertamento della *esistenza dei prerequisiti* indispensabili.

VERIFICA IN ITINERE

E' stata intesa come atteggiamento costante per poter seguire da vicino il processo di apprendimento dell'alunno al fine di intervenire al momento giusto attraverso le varie tipologie di recupero.

VERIFICA SOMMATIVA

Ogni unità didattica si è conclusa con una verifica orale/scritta come misurazione del raggiungimento degli obiettivi precedentemente definiti che assieme a tutti gli altri elementi della *verifica in itinere* hanno contribuito al voto complessivo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione seguono le direttive concordate a livello di Collegio dei Docenti che sono state assunte come riferimento nella progettazione del Consiglio di Classe. Tengono in considerazione i seguenti parametri, riferibili sia a un criterio assoluto che alla classe e al singolo alunno:

- 1) scala di valori decimali estesa a tre livelli nei valori negativi e a quattro in quelli positivi.
- 2) considerare la specificità della classe con tutte le caratteristiche che essa presenta.
- 3) considerare il processo di crescita dei singoli alunni cogliendo i progressi individuali di ciascuno rispetto alla propria situazione di partenza.

TIPOLOGIA DELLE PROVE UTILIZZATE

Sono state utilizzate modalità di vario tipo: prove scritte disciplinari di fine unità didattica, test, verifiche orali disciplinari.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Sono stati utilizzati i seguenti indicatori:

- AMBITO SOCIO - AFFETTIVO: attenzione, partecipazione, impegno.
- AMBITO COGNITIVO: conoscenza, comprensione, espressione, applicazione, analisi, sintesi.

PERCORSO FORMATIVO

1- SITUAZIONE INIZIALE

La situazione di partenza si presentava piuttosto eterogenea. Solo un gruppo molto ristretto dimostrava di possedere una preparazione discreta - buona unita ad una motivazione adeguata. In generale la maggioranza degli alunni – debole nella competenza linguistica e con difficoltà sia nella comprensione che nella produzione scritta ed orale - si attestava su livelli di stentata sufficienza dovuta ad uno studio superficiale e poco costante o alla mancanza di attitudine e seria motivazione all'apprendimento della L2. La classe si è dimostrata in generale attenta anche se non sempre partecipe, mentre per alcuni alunni, si sono resi necessari stimoli, sollecitazioni e incoraggiamenti per affrontare gli impegni scolastici. Gli alunni che nel primo quadrimestre presentavano un profitto non del tutto sufficiente, si sono in seguito adoperati per colmare le lacune evidenziate provando a migliorare la propria preparazione, anche se non in tutti i casi con esito positivo.

Nel complesso comunque la disponibilità al dialogo educativo, così come la partecipazione sono risultate più ricettive che attive.

2 - OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi disciplinari generali posti ad inizio anno scolastico erano i seguenti:

- Acquisire una competenza comunicativa nel settore del commercio estero, sollecitando collegamenti con le conoscenze acquisite nelle discipline tecnico-professionali.
- Saper analizzare e discutere in inglese gli argomenti trattati affrontandoli, ove possibile, su base comparativa rispetto a questioni analoghe riguardanti il nostro Paese.
- Ampliare ed approfondire gli orizzonti culturali affrontando tematiche relative alla realtà storica, economica e sociale della civiltà anglosassone ed alle istituzioni civili e politiche della stessa.
- Sviluppare l'abilità di trasporre in lingua inglese, oralmente e per iscritto, il significato generale di testi di carattere tecnico-professionale e non, con particolare attenzione all'autenticità dell'espressione inglese e alla precisione della terminologia tecnica.

Gli obiettivi disciplinari trasversali:

- attivazione di processi cognitivi che comprendono: la selezione dell'informazione, la catalogazione della stessa, la schematizzazione dei dati finalizzati al raggiungimento di un uso consapevole della L2.

Gli obiettivi disciplinari specifici:

- **CONOSCENZA:** dei **CONTENUTI DISCIPLINARI**. Conoscenza di un lessico e di un registro linguistico pertinente alle situazioni individuate
- **COMPETENZA:** sviluppare la competenza comunicativa sia a livello generale che di microlingua relativa sia settori commerciale ed economico.
- **CAPACITA':** di rielaborazione e sintesi personale dei **CONTENUTI DISCIPLINARI**

Ad anno scolastico quasi concluso la situazione della classe risulta essere la seguente:

- *Comprensione orale e scritta:*

La comprensione scritta può considerarsi acquisita da circa metà della classe; la comprensione orale adeguata è limitata invece ad un terzo della classe.

- *Produzione scritta*

La maggior parte degli alunni è in grado di riproporre situazioni linguistiche sulla scorta di percorsi preesistenti senza apporto di rielaborazioni semantico-grammaticali. Solo un esiguo numero di alunni è in grado di rielaborare in modo originale i contenuti trattati.

- *Produzione orale*

Soltanto due o tre alunni sono in grado di gestire il proprio linguaggio in modo autonomo sia per comprensione che per produzione, il resto della classe necessita di continue precisazioni, ripetizioni e semplificazioni prima di raggiungere una vera e propria comprensione. La produzione è spesso il frutto di uno studio mnemonico sia per i contenuti che l'articolazione degli stessi.

3 - CONTENUTI SVILUPPATI

Mod. 1 – The Land and the People

London: a multifaceted city.

London: a cosmopolitan city and a city of contrasts

The British People

Insights into immigration in Great Britain

Immigration-Reading: “The British” by B.Zephaniah

Mod. 2 - Globalisation

GLOBALISATION

Supporters say.....

Critics say

Mod. 3 – UK: Politics and Government

The System of Government – The Constitution

The Monarchy

The Parliament – Legislative Branch

The Government – Executive Branch

Political Parties

The Law – Making Process

Mod. 4 – History

Post-War Britain – The Welfare State

Contemporary Britain (Thatcher-Blair-Brown-Cameron).

INTERNATIONAL ORGANISATIONS

UNO – Organs and Specialized agencies (WHO – FAO – UNESCO – UNICEF – IMF).

NATO

Mod. 5 – The European Union

Origins and Growth

The Treaties (Rome – Schengen- Maastricht – Amsterdam)

The European Institutions – The European Parliament – The Council of the European Union

The European Commission – The European Court of Justice – The European Central Bank

How the European Union regulates trade: Regulations – Directives – Decisions – Recommendations.

For or Against the EU? Supporters – Critics

The E.U. better in or out? (Fotocopia)

Reading of some passages of the Brexit Letter

Mod .6 – A Great thinker in Economix: John Maynard Keynes (1883 – 1946)

A View on Literature

Anxiety and experiment in contemporary Literature

Analisi di un passo tratto da “The Waste Land” di T.S. Eliot – “What the thunder said”.

4 - METODI

Gli argomenti tecnici e quelli relativi alla civiltà ed alle istituzioni politiche e sociali sono stati proposti in un primo momento attraverso la lettura e la traduzione di brani proposti dal testo in adozione. Successivamente il consolidamento delle conoscenze acquisite è stato effettuato tramite attività di comprensione orale e scritta, pratica linguistica ed assimilazione dei contenuti con questionari, riflessioni sul lessico, true-false, risposte aperte.

5 - SPAZI E MEZZI

Libro di testo: Fiocchi-Morris –THE BUSINESS WAY-Culture Frames - Zanichelli

Fotocopie

6 - TEMPI

Nella classe V[^] le ore settimanali di inglese sono 3 di 50 minuti ciascuna. Alcune ore non sono state svolte a causa di viaggi di istruzione, iniziative culturali e sportive.

7 - VERIFICA E VALUTAZIONE

VERIFICA FORMATIVA

DIAGNOSTICA: test di ingresso all’inizio dell’anno scolastico.

IN ITINERE: attraverso attività di *question making*, svolgimento di esercizi specifici in classe, correzione dei compiti di casa.

VERIFICA SOMMATIVA

Verifiche scritte nella versione di prove strutturate o domande aperte in preparazione alla terza prova d’esame.

Verifiche orali che comprendono le diverse attività proposte in classe.

TIPI DI VERIFICA

Prove scritte monodisciplinari, colloqui disciplinari, questionari, test.

MISURAZIONE E VALUTAZIONE

PROVE SCRITTE: attraverso l'assegnazione di pesi e punteggio grezzo per esercizi a risposta aperta.

PROVE ORALI: vista la complessità dell'esercizio orale ci si avvarrà di giudizi di valore i quali tengano in considerazione fattori quali: pronuncia, comprensione, accuratezza e fluidità, coerenza e coesione testuale.

Altri fattori di valutazione saranno: attenzione, impegno e partecipazione.

TEST E QUESTIONARI: attiveranno le stesse tipologie delle prove scritte

La valutazione non si realizza in una sola prova o dimostrazione ma tiene conto in modo "addizionale" delle diverse prestazioni degli alunni in fasi diverse e delle quattro abilità di base, prendendo in considerazione i seguenti indicatori, utilizzati anche per la tipologia B della prova scritta d'esame: quesiti a risposta singola (vedi MISURAZIONE DELLA PROVA – PUNTEGGIO GREZZO PER LE DUE TIPOLOGIE).

Conoscenza: pertinenza e completezza dei contenuti.

Competenza linguistica: comprensione testuale, correttezza morfo-sintattica, correttezza fonetica, proprietà e ricchezza lessicale, conoscenza del linguaggio specialistico, fluidità espressiva.

Capacità: analitica, sintetica e di rielaborazione dei contenuti.

I livelli minimi di sufficienza in rapporto alle varie abilità sono stati così stabiliti:

Lingua orale: saper comprendere correttamente il quesito posto e gli elementi principali del discorso anche con ripetizioni e semplificazioni in itinere rispetto alla domanda; saper rispondere in modo sostanzialmente pertinente pur non rielaborando personalmente i contenuti esposti; saper comunicare in modo complessivamente appropriato anche se con qualche esitazione e incertezza. Alcune imprecisioni sul piano lessicale, fonetico e grammaticale sono state accettate qualora non compromettessero la comunicazione.

Lingua scritta: saper comprendere un testo nella sua globalità; saper fornire informazioni corrette sotto il profilo contenutistico anche se non del tutto articolate nella trattazione e non sempre rielaborate nei contenuti; saper usare la L2 in maniera complessivamente corretta, anche se con qualche errore linguistico, non tale, comunque, da compromettere la trasmissione del messaggio. Oltre ai predetti fattori hanno influito sulla valutazione i seguenti elementi: attenzione, continuità nello svolgimento dei compiti a casa, atteggiamento serio e responsabile in classe.

PERCORSO FORMATIVO

1 - SITUAZIONE INIZIALE

La situazione di partenza della classe, da me nel corso del triennio, risultava diversificata: alcuni di loro dimostravano di aver ben assimilato gli aspetti fondamentali della disciplina, altri evidenziavano incertezze e lacune abbinate ad un impegno non sempre adeguato al lavoro proposto. Gli alunni con debito scolastico nella disciplina erano tre, in realtà dalle prove iniziali il numero dei ragazzi in difficoltà, a causa della modesta attitudine nei confronti della disciplina, era maggiore

Comportamento: La classe è stata sempre corretta ed educata, ha rispettato complessivamente le regole anche se non sempre in modo autonomo. L'impegno è stato differenziato: alcuni alunni hanno evidenziato senso di responsabilità ed uno studio costante grazie all'esistenza di un buon metodo di lavoro, per altri, diligenti ma con poca predisposizione nei confronti della disciplina, sono stati necessari interventi personalizzati, solo pochi, si sono contraddistinti per uno studio discontinuo e superficiale, non compatibile con gli impegni scolastici.

Dialogo educativo:

La partecipazione al dialogo educativo è stata per la gran parte di loro prevalentemente ricettiva e finalizzata alle verifiche. Solo alcuni, che fin dagli anni precedenti mostravano interesse e motivazione, hanno avuto una partecipazione attiva che ha permesso loro una significativa crescita.

Profitto: Il profitto raggiunto dalla classe risulta eterogeneo e conforme all'impegno, alla motivazione, alla partecipazione e alle potenzialità individuali.

2 - OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi prefissati rispetto a quelli ottenuti presentano uno scostamento negativo che interessa gli alunni, con profitto insufficiente, in seguito recuperato parzialmente, grazie ad un maggior impegno e al recupero in itinere

Il lavoro complessivamente svolto ha permesso il raggiungimento di una preparazione di base riconducibile agli obiettivi sotto elencati che sono stati conseguiti in modo diversificato dai singoli alunni.

OBIETTIVI GENERALI: Acquisire una mentalità "economico finanziaria"; conoscere i processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile; acquisire tecniche contabili per una corretta ed efficace rilevazione dei fenomeni aziendali; leggere, redigere, interpretare i più significativi documenti aziendali; conoscere e gestire il sistema informativo aziendale, elaborare dati e rappresentarli per favorire i processi decisionali;

OBIETTIVI TRASVERSALI (pluridisciplinari): Comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi, effettuare collegamenti interdisciplinari; documentare ed esporre adeguatamente il proprio lavoro; analizzare situazioni, individuando problemi e soluzioni con l'ausilio delle proprie conoscenze; collaborare per effettuare scelte e prendere decisioni ricercando ed assumendo le informazioni opportune.

OBIETTIVI SPECIFICI:

CONOSCENZA conoscere gli aspetti economici e finanziari che caratterizzano le diverse aziende

ABILITA' applicare le tecniche amministrative contabili; redigere bilanci, calcolare indici delle aziende industriali.

COMPETENZA: Analizzare le gestioni tipiche delle imprese industriali ; interpretare e redigere bilanci; calcolare e valutare indici; cogliere, attraverso la lettura della stampa specializzata, i principali mutamenti del sistema economico.

GIUDIZIO GENERALE DELLA CLASSE

La classe ha risposto nel complesso positivamente agli stimoli e alle proposte ricevute tuttavia solo alcuni hanno una conoscenza completa e riescono ad organizzare in maniera autonoma gli argomenti. La gran parte di loro raggiunge livelli di semplice sufficienza in quanto pur conoscendo gli elementi essenziali riesce ad applicarli solo in situazioni già conosciute e sperimentate, alcuni infine non particolarmente motivati e discontinui nell'applicazione, hanno conoscenze superficiali e difficoltà ad applicarle anche a causa alle lacune pregresse non sempre colmate.

3 - CONTENUTI SVILUPPATI

MODULO 1

LE AZIENDE INDUSTRIALI:

U.D. A

Aspetti economici e aziendale delle imprese Industriali

- La produzione industriale e le sue caratteristiche.
- La classificazione delle aziende industriali.
- La localizzazione delle aziende industriali.
- La gestione delle aziende industriali.
- La struttura del patrimonio nelle aziende industriali.
- La struttura del reddito nelle aziende industriali.
- La contabilità generale delle aziende industriali e il piano dei conti
- L'acquisizione e l'utilizzazione dei fattori produttivi.
- Operazioni di gestione relative a beni strumentali.
- L'acquisto di beni di consumo.
- Acquisti di servizi forniti da altre aziende o da collaboratori autonomi.
- Il personale dipendente .
- Le vendite
- Le operazioni di finanziamento
- I contributi pubblici alle imprese
- Le scritture di assestamento
- Scritture di completamento
- Scritture di integrazione
- Scritture di rettifica
- Ammortamenti e rilevazione delle rimanenze
- I lavori in corso su ordinazione
- Le scritture di riepilogo e di chiusura

La gestione del Magazzino

- Gestione e politica delle scorte
- Il ruolo del magazzino nell'economia delle aziende
- Le scorte: funzione e obiettivi della loro gestione
- La funzione di approvvigionamento del magazzino e la programmazione delle scorte
- I costi di giacenza e di ordinazione
- Valorizzazione dei movimenti e delle consistenze:
 - Il costo medio ponderato
 - Il metodo LIFO
 - Il metodo FIFO
 - Il metodo del LIFO a Scatti
- La determinazione del lotto economico d'acquisto
- L'individuazione del punto di riordino
- La rilevazione contabile delle rimanenze
- L'aspetto civilistico della valutazione delle scorte
- Le Rimanenze nel bilancio d'esercizio

Il bilancio

- Il bilancio d'esercizio e le sue funzioni
- La formazione del bilancio:
- Clausola Generale Art.2423
- Principi Contabili Art.2423 bis
- Struttura del Bilancio Art.2423 Ter
- Contenuto dello Stato Patrimoniale Art.2424
- Contenuto del Conto Economico Art.2425
- Criteri di valutazione Art.2426
- Contenuto e funzione della Nota Integrativa Art.2427
- La revisione del bilancio
- Il bilancio in forma abbreviata Art.2435 Bis
- La struttura del bilancio secondo i principi IAS/IFRS

MODULO 2

LE ANALISI DI BILANCIO

U. D. B

L'analisi di bilancio per indici

- L'analisi di bilancio presupposti
- La metodologia delle analisi per Indici.
- La riclassificazione finanziaria dello Stato Patrimoniale
- La rielaborazione del Conto Economico
- L'analisi per indici .
- L'analisi della situazione Patrimoniale e Finanziaria
- L'analisi della situazione Economica
- Il coordinamento degli indici

- La relazione interpretativa
- Analisi per indici nella procedura di Fido
- Dagli indici al bilancio. Il bilancio con dati a scelta e vincoli predeterminati

L'analisi di bilancio per flussi

- Fondi, flussi e rendiconti Finanziari
- I Flussi di Capitale Circolante netto
- La metodologia dell'analisi dei flussi di CCN
- Il flusso di CCN della gestione reddituale
- Il rendiconto delle variazioni di capitale circolante Netto
- L'interpretazione del rendiconto finanziario delle variazioni dei flussi di CCN

Le imposte sul reddito d'impresa

- Dal reddito di bilancio al reddito fiscale
- I principi fiscali e confronto con quelli civilistici
- Individuazione dei Ricavi:
- Le plusvalenze : determinazione e tassazione Art.86 del TUIR
- Le sopravvenienze Attive Art.88 del TUIR
- I dividendi
- La valutazione fiscale delle rimanenze
- L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali:
- I canoni di leasing e le spese di manutenzioni
- La svalutazione fiscale dei crediti commerciali
- Il trattamento fiscale degli interessi passivi nelle spa
- L'IRES: caratteristiche , liquidazione e versamento
- L'IRAP, caratteristiche e determinazione
-

MODULO 3

PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO DI GESTIONE

U. D. D

Strategie, piani e programmi

- La pianificazione strategica.
- Le fasi della pianificazione strategica
- La definizione degli obiettivi.
- L'analisi dell'ambiente esterno
- L'analisi dell'ambiente interno
- La formulazione delle strategie.
- La pianificazione: Piani, programmi e budget.
- L'esecuzione e il controllo del piano.

La contabilità analitico - gestionale

- Il controllo dei costi
- I rendimenti dei fattori produttivi
- La contabilità analitica oggetto e scopi.
- I costi nelle imprese industriali.

- Classificazioni dei costi aziendali.
- Le varie configurazioni di costi
- La metodologia del calcolo dei costi
- L'imputazione dei costi
- I centri di costo
- La contabilità a Full Costing e Direct Costing.
- L'activity based costing o metodo ABC
- I costi nelle decisioni aziendali
- L'analisi costi-volumi-risultati (break even analysis).
- La contabilità analitica a costi standard.

Il controllo di gestione e il budget.

- Il controllo di gestione.
- Le caratteristiche e le funzioni del budget.
- Il budget d'esercizio e la sua articolazione funzionale.
- Il budget delle vendite.
- Il budget della produzione.
- Il budget degli approvvigionamenti.
- Il budget della manodopera diretta.
- Il budget del costo primo.
- Il budget del costo industriale.
- Il budget delle rimanenze.
- Il budget commerciale.
- Il budget amministrativo.
- Il budget del risultato operativo
- Il budget degli investimenti
- Il budget economico.

4. METODI

Il metodo parte dalle conoscenze degli alunni, dall'osservazione dei fatti, dei fenomeni e delle fonti nell'obiettivo di stimolare la partecipazione al dialogo educativo.

I contenuti sono stati strutturati in Moduli e unità didattiche.

E' stata adottato il metodo della lezione dialogata, particolarmente idoneo per stimolare gli alunni al partecipazione e al dibattito, integrato con quello della lezione frontale.

L'attività individuale è stata alternata dal lavoro a piccoli gruppi (specie per la comprensione della risoluzione degli esercizi) per favorire il confronto interpersonale, ipotizzare soluzioni creative a problemi e abituare gli alunni ad organizzarsi in un contesto di ricerca .

5. SPAZI E MEZZI

Oltre il libro di testo (P.Boni P. Ghigini C. Robecchi B. Trivellato "Telepass + "Scuola & Azienda) sono stati utilizzati il Codice Civile, quotidiani (Il Sole 24 Ore, Il Corriere della Sera con il progetto " Il quotidiano in classe) per informazioni di attualità,schede di lavoro, fotocopie per esercitazioni .

6. TEMPI

Sono state svolte, settimanalmente, 8 ore, di 50 minuti ciascuna. Il monte ore annuale è stato rispettato quasi totalmente, fatta eccezione per alcune ore dedicate ad attività previste dall'Istituto e inserite nella

dalla programmazione del Consiglio di Classe (orientamento, uscite didattiche, iniziative culturali e sportive .)

7. VERIFICA E VALUTAZIONE

FORME DI VERIFICA

Sono state adottate le seguenti tipologie di verifica:

VERIFICA FORMATIVA

Si è provveduto all'accertamento dell'esistenza dei prerequisiti indispensabili per avviare la programmazione delle attività didattiche sia all'inizio dell'anno scolastico sia all'inizio di ogni modulo.

VERIFICA IN ITINERE

E' stato seguito costantemente da vicino il processo di apprendimento dell'alunno al fine di intervenire al momento giusto attraverso le varie tipologie di recupero.

VERIFICA SOMMATIVA

Ogni modulo si è concluso con una verifica scritta, con voto, come misurazione degli obiettivi precedentemente definiti. Sono stati previsti anche momenti di verifica orale che hanno contribuito alla definizione del voto finale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione rispecchiano le scelte operate prima dal collegio docenti , poi dal dipartimento e infine dal consiglio di classe.

Tengono conto dei seguenti elementi, riferiti a un criterio assoluto, alla classe e al singolo alunno:

- scala di valori decimali estesa a tutta la gamma dei voti da 1 a 10 .
- considerare la specificità della classe con tutte le caratteristiche che essa presenta
- considerare il processo di crescita di ciascun alunno rispetto alla propria posizione di partenza

TIPOLOGIA DELLE PROVE UTILIZZATE

Sono state utilizzate modalità di vario tipo: prove scritte disciplinari, questionari, test, verifiche orali disciplinari.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Sono stati utilizzati gli indicatori che figurano nel giornale del professore e che sono stati già riportati nella parte comune.

MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Nelle prove scritte di verifica è stato utilizzato il METODO DEL PUNTEGGIO GREZZO (come descritto nelle griglie allegate).

Il punteggio grezzo nelle simulazioni è stato trasformato in 15-emi utilizzando la formula conchiglia, nelle verifiche curriculari il punteggio grezzo è stato trasformato in decimi associando il valore di sufficienza, generalmente al 50% del punteggio grezzo totale.

Prof.ssa Anna Grazia Mandrelli
Materia: ITALIANO

PERCORSO FORMATIVO

SITUAZIONE INIZIALE

La classe non ha avuto, nel corso del triennio, continuità per quanto riguarda l'insegnamento di italiano. Nei tre anni i ragazzi si sono confrontati con metodologie, scelte didattiche, stili di insegnamento diversi. Questo cambiamento li ha, certamente, abituati ad essere flessibili ma ha anche creato disorientamento negli alunni più fragili. Tenuto conto di questa discontinuità, ad inizio d'anno ho messo in atto scelte che sicuramente hanno condizionato il percorso, nello specifico ho dovuto affrontare alcune tipologie di scrittura, previste dall'Esame di Stato, mai svolte dagli alunni, quali l'analisi del testo e il saggio breve.

Superato il primo disorientamento e le difficoltà relative all'apprendimento di queste tecniche di scrittura, la classe ha lavorato con impegno, pur nella diversità degli esiti finali.

Il quadro generale della classe presenta, al termine dell'anno, caratteristiche non omogenee in merito alle conoscenze dei contenuti affrontati, alla competenza nell'analisi testuale, alla capacità di rielaborare le conoscenze e interpretare i testi.

Nella classe è presente un gruppo di alunni attivo, vivace che manifesta curiosità intellettuale, disposto a farsi coinvolgere nelle complesse problematiche che talvolta lo studio della letteratura presenta; un altro impegnato in uno studio discretamente metodico degli argomenti trattati con un'esposizione degli stessi non sempre rigorosa. Da segnalare la situazione di alcuni alunni che mostrano ancora incertezze nell'acquisizione dei contenuti e nell'esposizione orale, vanno guidati e supportati a causa di una fragilità soprattutto emotiva che li rende insicuri, talvolta bloccati nonostante lo studio degli argomenti. Pur nella diversità dei risultati finali nessun alunno si è mai sottratto agli impegni e alle consegne, in classe il lavoro è sempre stato produttivo e il clima sereno.

OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI AL TERMINE DEL PERCORSO:

- Conoscenza delle personalità poetiche, delle opere e dei movimenti letterari più significativi del 1800 e 1900.
- Conoscenza di termini, concetti, metodi e tecniche di analisi testuale.
- Competenza nell'uso della lingua sia dal punto di vista della comprensione che dal punto di vista della produzione.
- Competenza nell'applicare le conoscenze testuali a situazioni poetiche e letterarie anche diverse da quelle analizzate a scuola.
- Capacità di analisi e interpretazione dei testi.
- Capacità di saper collocare un testo in un quadro di confronti e di relazioni con altre opere dello stesso o di altri autori e con le coordinate storico culturali che lo intersecano.
- Capacità di saper mettere in rapporto il testo con la propria concezione della vita e le proprie idee

SCARTO TRA OBIETTIVI PROGRAMMATI E OBIETTIVI RAGGIUNTI E GIUDIZIO GENERALE SULLA CLASSE

Non si evidenziano scarti significativi. Gli obiettivi fissati ad inizio anno sono stati nel complesso mantenuti anche se, per fare raggiungere a tutti un discreto livello di competenza di analisi e interpretazione, la lettura diretta dei testi, condotta per lo più in classe, ha portato a sintesi alcuni

argomenti programmati. Il livello di competenze raggiunto risulta ovviamente differenziato in relazione alle capacità critiche dei singoli allievi, alle caratteristiche individuali e al diverso grado di impegno; pur tuttavia ritengo che i contenuti realizzati e le abilità acquisite siano tali da permettere, a tutti, lo svolgimento delle prove d'esame.

Un discreto numero di alunni ha raggiunto alti obiettivi, sviluppando una personale e critica utilizzazione dei contenuti con approfondimenti anche personali.

I rapporti alunni-docente sono stati oggetto di una continua azione di consolidamento e di miglioramento portata avanti con impegno e stima reciproci.

CONTENUTI SVILUPPATI

TESTO DI RIFERIMENTO:

AA.VV., Il Rosso e il Blu. 3a.Tra Ottocento e Novecento. 3b.Dal Novecento ad Oggi, Signorelli.

TRA POSITIVISMO E DECADENTISMO

Il Positivismo.

L'irrazionalismo di fine secolo.

La letteratura: Naturalismo e Verismo.

Il Decadentismo: che cos'è, i tempi e i luoghi, la poetica decadente

La figura dell'intellettuale nel secondo Ottocento.

Il pubblico e i centri di produzione culturale.

La lingua nel secondo Ottocento.

Giovanni Verga

La vita, il pensiero, la poetica, le opere.

Percorso antologico:

Da Vita dei Campi	Rosso Malpelo La Lupa
Novelle Rusticane	La roba Libertà
I Malavoglia	Visita di condoglianze L'addio di Ntoni
Mastro Don Gesualdo	La morte di Gesualdo

La Scapigliatura: modernità e ribellismo.

Giosuè Carducci

La vita, il pensiero e la poetica, le opere.

La poetica del Simbolismo.

Il romanzo decadente: dalla narrativa realista al nuovo romanzo.

L'Estetismo.

GABRIELE D'ANNUNZIO

La vita. Il pensiero e la poetica. Le opere.

Percorso antologico:

Il Piacere	Introduzione all'opera
-------------------	------------------------

da Alcione	La sera fiesolana
-------------------	-------------------

GIOVANNI PASCOLI

La vita. Le opere. Il pensiero e la poetica. Le opere.

Percorso antologico:

Da Myricae	Lavandare Novembre X Agosto Il Lampo
Canti di Castelvecchio	La mia sera

IL PRIMO NOVECENTO

Le novità scientifiche.

Freud e la scoperta dell'inconscio

Il super-uomo di Nietzsche

Bergson e il tempo come durata

L'estetismo e la figura dell'esteta

Avanguardie e nuovo romanzo.

La figura dell'intellettuale nel primo novecento.

La diffusione della cultura

La lingua

Il Futurismo

La corrente Crepuscolare

I poeti Vociani

Il romanzo della crisi: interiorità e disagio esistenziale, malattia, nevrosi e inettitudine.

LUIGI PIRANDELLO

La vita. Il pensiero. La poetica. Le opere: caratteri dell'opera pirandelliana, le poesie e le novelle, i romanzi, le opere teatrali. La poetica dell'umorismo.

Percorso antologico:

Novelle per un anno	Il treno ha fischiato La signora Frola e il signor Ponza, suo genero
Il Fu Mattia Pascal	La nascita di Adriano Meis
Uno, nessuno e centomila	Un piccolo difetto Un paradossale lieto fine

ITALO SVEVO

La vita. Il pensiero. La poetica. Le opere.

Percorso antologico:

Una vita	Sintesi dell'opera
Senilità	Sintesi dell'opera
Da La coscienza di Zeno	L'ultima sigaretta L'esplosione finale

TRA LE DUE GUERRE

La poesia italiana tra Ermetismo e Antinovecentismo

Il Neorealismo

Gli intellettuali di fronte al Fascismo

La diffusione della cultura: le riviste.

La lingua.

GIUSEPPE UNGARETTI

La vita. La poetica. Le opere.

Percorso antologico:

da L'Allegria	Il porto sepolto Commiato I Fiumi San Martino del Carso Veglia Fratelli Sono una creatura Mattina Soldati
Da Sentimento del tempo	La madre
Da Il Dolore	Non gridate più

SALVATORE QUASIMODO E L'ERMETISMO

La poesia ermetica

Salvatore Quasimodo: la vita, la poetica.

Percorso antologico:

Acque e terre	Ed è subito sera
Giorno dopo giorno	Alle fronde dei salici Milano, agosto 1943

UMBERTO SABA

La vita. La poetica. Le opere. I temi del Canzoniere.

Percorso antologico:

dal Canzoniere	A mia moglie Goal Amai
-----------------------	------------------------------

EUGENIO MONTALE

La vita. Il pensiero e la poetica. Le opere: Ossi di seppia. Le occasioni. La bufera e altro. Le ultime raccolte.

Percorso antologico

da Ossi di seppia	Non chiederci la parola Merigiare pallido e assorto Spesso il male di vivere ho incontrato
--------------------------	--

METODO

Le linee metodologiche adottate sono state le seguenti:

- Richiamare ciò che è già conosciuto dell'argomento proposto e poi indagare, attraverso un processo che si allarga continuamente.
- Leggere ed analizzare i testi per individuare: le "costanti" strutturali linguistiche e contenutistiche della tipologia testuale in esame; i nuclei tematici fondamentali per ricostruire la poetica degli autori in questione.
- Mettere al centro dell'attività di insegnamento–apprendimento l'interpretazione dei testi, integrando momenti di lezione frontale con momenti di discussione collettiva, volti a favorire il confronto delle interpretazioni e a far emergere la soggettività dei singoli studenti.
- Trarre l'occasione, attraverso la correzione degli elaborati o l'esposizione orale, per consolidare conoscenze e competenze linguistiche (laboratorio di scrittura).
- Fornire strumenti di analisi dei vari testi presi in esame e poi utilizzare schede di interpretazione, attraverso le quali gli alunni possano subito applicare le conoscenze.
- Sottolineare ed esemplificare, ogni volta, la necessità di un metodo di indagine e di studio per rendere gli alunni meno dipendenti dall'insegnante e dai materiali che usano.

Sul piano didattico, il testo è stato un concreto punto di partenza nei vari processi di educazione linguistico-letteraria. Su di esso si sono stimolate domande, non solo per verificare, ma per guidare l'analisi, sviluppare la capacità argomentativa e pervenire alla formazione della competenza interrogativa degli alunni, dato che saper porre domande al testo sostiene il pensare e l'imparare ad imparare.

Al *lavoro individuale* si è alternato il *lavoro di gruppo* per favorire il confronto interpersonale, stimolare la creatività nell'ipotizzare soluzioni e abituare gli alunni a organizzarsi in un contesto di ricerca. Non sono state trascurate metodologie quali il *cooperative learning*, l'apprendimento *peer to peer*, il tutoraggio tra pari, soprattutto per gli alunni in difficoltà, la progettazione e ricerca su internet. Sono stati utilizzati tutti gli strumenti dispensativi e compensativi previsti dalla normativa vigente e dal PDP redatto dal Consiglio di classe.

L'impostazione del mio insegnamento poggia sulla convinzione che sia compito della scuola cercare di contrastare le spinte degenerative della mentalità dominante (miti del successo, dei consumi, volubilità delle mode e dei modelli di comportamento, dipendenza dai social) attraverso la proposta di esperienze culturali significative, tali da influire sulla visione del mondo dei giovani e sulle loro scelte di vita.

STRUMENTI

Il libro di testo, è stato integrato con testi di consultazione, schede didattiche complementari, schede di lavoro, audiovisivi, computer, fotocopie, tabelle, mappe concettuali, registrazione vocale di alcuni argomenti trattati, (relativi alle correnti culturali e agli stessi autori), documenti autentici ed ogni altro materiale che di volta in volta è stato considerato utile.

TEMPI

Ore settimanali 4 (unità oraria di 50 minuti). Tale orario è stato sfruttato in modo flessibile con la disciplina di Storia- per la quale è previsto un carico orario di 2 ore- in relazione alle necessità dei relativi programmi.

VERIFICA E VALUTAZIONE

CRITERI, STRUMENTI E TIPOLOGIE

Sono stati effettuati momenti di valutazione formativa, volti ad accertare apprendimento e interesse e momenti individuali di verifica e valutazione sommativa, sia scritti che orali, normalmente alla fine della trattazione dell'unità didattica.

Si è fatto ricorso, spesso, a prove scritte su tematiche monodisciplinari e, a volte, su tematiche pluridisciplinari, a quesiti a risposta singola con numero prestabilito di righe, a test a scelta multipla, a commenti e analisi di testi soprattutto di poesie, a stesure di saggi brevi con documenti predisposti, a testi di tipo argomentativo.

Gli alunni nel corso dell'anno si sono misurati con tutte le tipologie previste dall'esame, in particolare il Saggio breve.

Per le prove orali, svolte anche attraverso test a scelta multipla e a risposta singola, si è utilizzata la tradizionale interrogazione nella quale si sono valutati: Conoscenza degli argomenti - Padronanza della lingua e proprietà del linguaggio disciplinare; Competenza nell'analisi di un testo; Capacità di collegare le conoscenze di letteratura all'interno dello stesso ambito disciplinare e/o con altri ambiti;

ELEMENTI DI VALUTAZIONE E ESPLICITAZIONE DEI VARI LIVELLI

Nelle le prove scritte per la valutazione di **conoscenze, abilità e competenze** sono state utilizzate le griglie di valutazione definite all'inizio dell'anno scolastico, riportate nel documento.

Per i test si è seguito il criterio di stabilire il punteggio di ogni esercizio e, determinato il punteggio corrispondente alla sufficienza, (solitamente il 50% o 55%) si è passati a tradurre il punteggio totale di ciascun alunno in voto, sia in quindicesimi, sia in decimi. Nella valutazione globale sono stati presi in considerazione, oltre agli elementi dell'ambito cognitivo (conoscenza, comprensione, espressione, applicazione, analisi e sintesi), anche l'attenzione, la partecipazione e l'impegno.

Prof.ssa Anna Grazia Mandrelli

Materia: STORIA

PERCORSO FORMATIVO

SITUAZIONE INIZIALE

La classe è apparsa interessata alle tematiche della disciplina e motivata all'apprendimento. All'inizio dell'anno, i ragazzi hanno mostrato di essere in possesso dei prerequisiti richiesti, pur se a livelli diversi. La classe si è attestata per un terzo (circa) su un profitto tra il buono e l'ottimo; per sei la valutazione è apparsa discreta; i restanti alunni hanno mostrato una preparazione complessivamente sufficiente.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenza

- Conoscenza delle maggiori problematiche del nostro tempo e capacità di ravvisarne le possibili origini storiche e gli sviluppi.
- Conoscenza delle più significative trasformazioni storiche dell'800 e del '900, individuazione dei nodi problematici, dei processi relativi alla storia economica, politica e sociale.
- Conoscenza dei linguaggi specifici della disciplina

Abilità

- Saper cogliere le trasformazioni e la complessità dei fatti storici
- Saper problematizzare ed attualizzare il passato per poter costruire la consapevolezza e la comprensione del presente
- Saper analizzare le fonti e confrontare tesi storiografiche.
- Saper ricostruire i fatti storici cogliendo il nesso tra fatti e idee

Competenze

- Consolidare personali capacità di valutazione dei fatti storici.
- Saper interpretare autonomamente e criticamente fatti, eventi e relative interpretazioni storiografiche.
- Saper inserire la propria esperienza personale nel sistema condiviso di regole che tutelano il rispetto dei diritti costituzionali.
- Saper esercitare il proprio diritto alla cittadinanza, con particolare riferimento a quella italiana ed europea.

Scarto tra gli obiettivi programmati e gli obiettivi raggiunti;

Gli obiettivi fissati all'inizio dell'anno scolastico sono stati pressoché mantenuti, naturalmente in relazione alle diverse attitudini, caratteristiche individuali e impegno dei singoli studenti.

Giudizio generale sulla classe

I ragazzi hanno mostrato particolare interesse alle tematiche proprie dell'attualità. Gli alunni si sono diversificati per l'impegno, la motivazione, il rigore nelle consegne pomeridiane, l'attenzione, la frequenza, raggiungendo esiti assai eterogenei. Alcuni alunni intervengono problematizzando autonomamente e criticamente, hanno raggiunto un profitto che varia tra il buono e l'ottimo ed hanno rafforzato il proprio personale metodo di lavoro. Buona parte della classe si attesta su un profitto discreto; i restanti hanno raggiunto un livello di sufficienza.

CONTENUTI SVILUPPATI

L'INIZIO DEL SECOLO DELLE MASSE

IL MONDO ALL'INIZIO DEL 1900

La Seconda Rivoluzione Industriale
Il nuovo colonialismo
Verso la società di massa
Dalla nazione al nazionalismo

L' ITALIA ALL'INIZIO DEL NOVECENTO

Un paese in trasformazione
L'età giolittiana
La crisi politica

DALLA PRIMA GUERRA MONDIALE ALLA CRISI DEL 1929

LA PRIMA GUERRA MONDIALE:

Le cause della prima guerra mondiale
L'inizio della guerra
L'Italia dal neutralismo all'interventismo
Un nuovo tipo di guerra
Il 1917: la Rivoluzione russa e l'intervento in guerra degli Stati Uniti.
I trattati di pace
I quattordici punti di Wilson e la Società delle Nazioni
Le conseguenze e l'eredità della Grande guerra

IL PRIMO DOPOGUERRA E LA GRANDE CRISI

I problemi del dopoguerra
Il dopoguerra dei vincitori: la Francia e il Regno Unito
Il dopoguerra degli sconfitti: l'Austria e la Germania di Weimar
Il 1929: la grande crisi economica
Il New Deal

APPROFONDIMENTI

Le nuove armi: il progresso tecnologico al servizio della morte

L'ETA' DEI TOTALITARISMI

LE ORIGINI DEL FASCISMO

Il dopoguerra in Italia
Il biennio rosso
I partiti nel dopoguerra
Un nuovo soggetto politico: il fascismo
I fascisti al potere
Mussolini e la costruzione della dittatura

IL REGIME FASCISTA

L'organizzazione del fascismo
Il partito unico

L'antifascismo
La politica culturale e sociale
La politica economica
La politica estera
La dichiarazione della razza.

LA RUSSIA DALLA RIVOLUZIONE ALLO STALINISMO

La Russia di inizio secolo: situazione economica e politica. Dalla rivoluzione del 1905 alla rivoluzione d'ottobre
La costruzione dell'Unione Sovietica
Il totalitarismo sovietico: lo Stalinismo
Il regime staliniano: lo sterminio dei kulaki; la collettivizzazione forzata; il partito-Stato; le grandi "purghe"

IL NAZIONALISMO IN GERMANIA

L'ascesa al potere di Hitler
Lo Stato totalitario nazista
La politica economica e la spinta verso la guerra

APPROFONDIMENTI

Intervista impossibile a Benito Mussolini
Il fascismo come totalitarismo imperfetto
Il discorso del 3 gennaio 1925
Le leggi di Norimberga
La dichiarazione della razza

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

IL MONDO ALLA VIGILIA DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

La vigilia di una nuova guerra mondiale.

UNA GUERRA TOTALE

La travolgente offensiva tedesca
L'intervento italiano
La guerra totale
Pearl Harbor e l'intervento americano
Lo sterminio degli Ebrei
Le prime sconfitte dell'Asse
Il crollo del fascismo e la Resistenza in Italia

APPROFONDIMENTI

Lo spazio vitale
Soluzione finale, Olocausto, Shoah, genocidio
Intervista impossibile a Adolf Eichman
Shoah, le fotografie dell'indicibile
La bomba atomica: un'invenzione umana in grado di distruggere l'umanità.

DALLA GUERRA FREDDA ALLE SVOLTE DI FINE NOVECENTO

LE ORIGINI DELLA GUERRA FREDDA

Il secondo dopoguerra

La guerra fredda

Il piano Marshall

La Germania divisa

I primi passi dell'Europa unita

LA REPUBBLICA ITALIANA NEGLI ANNI CINQUANTA

La nascita della Repubblica Italiana

In sintesi sono stati trattati questi argomenti:

**L'ITALIA DAGLI ANNI SESSANTA ALLA FINE DELLA PRIMA REPUBBLICA
DECOLONIZZAZIONE E NUOVI ASSETTI MONDIALI
IL CONFLITTO ARABO-ISRAELIANO**

METODOLOGIA

La lezione è stata intesa come momento fondamentale del processo di informazione e di formazione, sempre aperta al dialogo, alla discussione critica ed all'apporto delle singole esperienze e degli interrogativi degli studenti. E' stata data particolare attenzione al rapporto tra fatti ed idee, cercando di individuare i nessi delle tematiche trattate. Quando possibile si è fatto riferimento all'attualità. Si è fatto ricorso a lezioni frontali espositive, lezioni dialogate, discussioni organizzate, lettura di testi significativi, analisi di video e documenti. Gli stessi ragazzi, supportati da materiale ricercato in Internet, hanno fatto lezione.

La mia preoccupazione è stata quella di far cogliere ai ragazzi la dimensione diacronica dei fatti, l'importanza del custodire la memoria, oggi più che mai, visti i nuovi venti di guerra.

TEMPI

Ore settimanali 2 (unità oraria di 50 minuti). Tale orario è stato sfruttato in modo flessibile con la disciplina di Italiano - per la quale è previsto un carico orario di 4 ore- in relazione alle necessità dei relativi programmi.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Criteri, strumenti e tipologia

Si sono effettuate **verifiche formative** (in itinere, allo scopo di monitorare il processo di insegnamento-apprendimento ed apportare eventuali correzioni al metodo di lavoro ed approntare eventuali interventi di recupero) e **sommative** (per accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati).

La valutazione è stata effettuata attraverso lo svolgimento di **verifiche orali** per valutare le capacità di argomentazione, la proprietà di linguaggio e la sua fluidità, oltre alle conoscenze (le forme prevedono interrogazioni orali, colloqui informali, dialogo libero o guidato su temi e problemi) e **verifiche scritte** per valutare, oltre alle conoscenze, le capacità di strutturare una argomentazione, sintetizzare un concetto, individuare analogie, compiere analisi (la forma è stata quella dei quesiti singoli con numero prestabilito di righe e il tema di ordine storico). Hanno costituito inoltre, elementi significativi e determinanti per la valutazione sommativa: la puntualità nello svolgimento delle consegne per il lavoro a casa, la costanza nell'impegno, la partecipazione attiva nello svolgimento dei lavori di gruppo, la partecipazione durante le

lezioni e le discussioni in classe, l'assiduità della frequenza, la disponibilità all'approfondimento ed in generale il tenere un atteggiamento propositivo, attivo, partecipe ed interessato. Sono stati considerati anche la progressione dell'apprendimento rispetto al livello di partenza e la situazione personale, socio-affettiva e di salute dello studente.

Elementi di valutazione ed esplicitazione dei vari livelli

Per la valutazione delle competenze, conoscenze e capacità sono stati adottati i seguenti indicatori:

- conoscenza dei contenuti relativi agli argomenti;
- conoscenza e padronanza del linguaggio specifico della disciplina;
- abilità nell'utilizzo dei concetti appresi in diverse situazioni problematiche;
- abilità nella individuazione di concetti – chiave in vari codici espressivi (brano d'autore, articolo, schema logico);
- abilità nell'argomentare, concettualizzare, giudicare;
- abilità nel legare i fatti storici in senso diacronico e sincronico e saperli collegare allo sviluppo delle idee
- possedere e saper utilizzare un metodo personale di lavoro.

Per la valutazione orale e scritta (esplicitazione dei vari livelli) si fa riferimento alle griglie adottate dall'Istituto; per l'attribuzione dei punteggi delle prove scritte (tema di ordine storico) si è adottato il criterio degli indicatori (con relativi pesi) e la valutazione in 15-esimi.

PERCORSO FORMATIVO

1- SITUAZIONE INIZIALE

La classe, composta da 21 alunni (tra cui un alunno che segue una programmazione differenziata), si è sempre dimostrata partecipativa e corretta dal punto di vista disciplinare. Anche l'atteggiamento generale nei confronti della materia è sempre stato adeguato e disponibile. Al termine del secondo quadrimestre tutti gli alunni hanno conseguito una votazione sufficiente: una buona parte di essi ha raggiunto un livello discreto ed alcuni alunni hanno dimostrato di aver acquisito un buon grado di conoscenza delle tematiche affrontate in lingua straniera.

Il programma è stato rispettato nella sua interezza. Il giudizio finale complessivo è quello di una classe corretta dal punto di vista disciplinare, globalmente interessata alla materia e desiderosa di apprendere il nuovo.

2 - OBIETTIVI RAGGIUNTI

Sono stati raggiunti i seguenti obiettivi disciplinari generali stabiliti all' inizio dell'anno scolastico in corso:

- Acquisire una competenza comunicativa nel settore del commercio estero, sollecitando collegamenti con le conoscenze acquisite nelle discipline tecnico-professionali.
- Saper analizzare e discutere in lingua francese gli argomenti trattati affrontandoli, ove possibile, su base comparativa rispetto a questioni analoghe riguardanti il nostro Paese.
- Ampliare ed approfondire gli orizzonti culturali affrontando tematiche relative alla realtà storica, economica e sociale della civiltà francese ed alle istituzioni civili e politiche della stessa.
- Sviluppare l'abilità di trasporre in lingua, oralmente e per iscritto, il significato generale di testi di carattere tecnico-professionale e non, con particolare attenzione alla precisione della terminologia tecnica.

Gli obiettivi disciplinari trasversali raggiunti:

- attivazione di processi cognitivi che comprendono: la selezione dell'informazione, la catalogazione della stessa, la schematizzazione dei dati finalizzati al raggiungimento di un uso consapevole della lingua straniera.

Gli obiettivi disciplinari specifici raggiunti:

- **CONOSCENZA:** dei **CONTENUTI DISCIPLINARI**. Conoscenza di un lessico e di un registro linguistico pertinente alle situazioni individuate;
- **COMPETENZA:** sviluppare la competenza comunicativa sia a livello generale che di microlingua relativa al settore commerciale e a quello economico;
- **CAPACITA':** di rielaborazione e sintesi personale dei **CONTENUTI DISCIPLINARI** affrontati.

3 - CONTENUTI SVILUPPATI

RÉVISION GRAMMAIRE:

- La révision des temps de l'indicatif ;
- Le passé composé ;
- Le participe passé et l'accord du participe passé;
- Les pronoms relatifs ;
- Les pronoms COD-COI et les pronoms couplés.

COMMERCE:

LE PRODUIT ET SA DIFFUSION:

1. Le produit :

- le cycle de vie: un concept utile ;
- les différentes étapes du cycle de vie ;
- le positionnement du produit.

2. Le marketing :

- le marketing direct ;
- le marketing mix ;
- les motivations d'achat ;
- se positionner sur un marché ;
- objectifs d'une étude de marché ;
- les différentes catégories d'acheteurs.

3. La publicité et la promotion :

- la publicité commerciale ;
- les médias de la publicité.

4. La lettre circulaire :

- le prospectus ;
- la lettre circulaire d'information ou avis ;
- la lettre circulaire de publicité directe.

LES ORGANISMES INTERNATIONAUX:

1.L'ONU ;

2.L'UE :

- de la communauté européenne à l'Union européenne ;
- l'acte unique européen ;
- le traité de Maastricht ;
- la libre circulation dans l'UE ;
- le système monétaire européen ;
- l'euro ;
- les institutions de l'UE.

LES BANQUES:

1.L'histoire de la monnaie;

2.Le système bancaire français ;

3.Les opérations bancaires :

- les opérations de caisse ;
- les opérations de crédit.

LA BOURSE :

1.Les types de bourse :

- la Bourse des valeurs ;
- la Bourse de commerce.

2.Les valeurs échangées en bourse :

- l'action ;
- l'obligation.

LES ASSURANCES :

1.Le contrat d'assurance :

- la structure de l'assurance ;
- les différents organismes d'assurance (mutuelle-compagnie d'assurance-banque).

2. Les différentes activités d'assurance :

- Les assurances de personnes ;
- Les assurances de choses ou de dommages ;
- Les assurances responsabilité.

3.L'entreprise et l'assurance.

CIVILISATION:

1.Aspects de la géographie de la France :

- La France physique ;
- La France administrative ;
- Les institutions :
 - a. La Constitution ;
 - b. Le Président de la République ;
 - c. Le Gouvernement ;
 - d. Le Parlement.

2.L'économie française :

- l'agriculture et l'industrie agroalimentaire ;
- l'industrie ;
- le tertiaire.

3.L'énergie en France :

- Les énergies vertes ;
- Les énergies renouvelables et non renouvelables.

4. Le commerce équitable.

5. La révolution du commerce culturel.

4 - METODI

Gli argomenti inerenti alla lingua e quelli relativi alla civiltà ed al commercio sono stati proposti in un primo momento in modo classico attraverso la lettura, la traduzione e l'analisi dei brani contenuti nel testo in adozione. Successivamente il consolidamento delle conoscenze acquisite è stato effettuato tramite attività di comprensione orale e scritta, pratica linguistica ed assimilazione dei contenuti attraverso questionari, riflessioni sul lessico, vero-falso, risposte aperte.

Alcuni argomenti sono stati presentati dall'insegnante tramite Power Point o visualizzazioni estrapolate da internet anche e soprattutto per favorire la motivazione all'apprendimento.

5 - SPAZI E MEZZI

Libro di testo: *Système entreprise et communication*, Lidia Parodi-Marina Vallacco, Trevisini editore.
Fotocopie fornite dall'insegnante.

6 - TEMPI

Nella classe V[^] le ore settimanali di francese sono 3, di 50 minuti ciascuna. Complessivamente alcune ore non sono state svolte a causa di viaggi di istruzione, iniziative culturali e sportive.

7 - VERIFICA E VALUTAZIONE

VERIFICHE IN ITINERE: attraverso attività di comprensione scritta ed orale, svolgimento di esercizi specifici in classe, correzione dei compiti assegnati a casa.

VERIFICHE SOMMATIVE:

Produzioni scritte nella versione di prove strutturate o domande aperte in preparazione alla terza prova d'esame.

Verifiche orali.

TIPI DI VERIFICA

Prove scritte monodisciplinari, colloqui disciplinari, questionari, test.

MISURAZIONE E VALUTAZIONE

- PROVE SCRITTE: attraverso l'assegnazione di pesi e punteggio grezzo per esercizi a risposta aperta.
- PROVE ORALI: avvalendosi di giudizi di valore che hanno preso in considerazione fattori quali: pronuncia, comprensione, accuratezza e fluidità, coerenza e coesione testuale.
- TEST E QUESTIONARI: attraverso l'assegnazione di pesi e punteggio grezzo.

La valutazione non si realizza in una sola prova o dimostrazione ma tiene conto in modo "addizionale" delle diverse prestazioni degli alunni in fasi diverse e delle quattro abilità di base, prendendo in considerazione i seguenti indicatori:

Conoscenza: pertinenza e completezza dei contenuti.

Competenza linguistica: comprensione testuale, correttezza morfo-sintattica, correttezza fonetica, proprietà e ricchezza lessicale, conoscenza del linguaggio specialistico, fluidità espressiva.

Capacità: analitica, sintetica e di rielaborazione dei contenuti.

I livelli minimi di sufficienza in rapporto alle varie abilità sono stati così stabiliti:

Lingua orale: saper comprendere correttamente il quesito posto e gli elementi principali del discorso anche con ripetizioni e semplificazioni in itinere rispetto alla domanda; saper rispondere in modo sostanzialmente pertinente pur non rielaborando personalmente i contenuti esposti; saper comunicare in modo complessivamente appropriato anche se con qualche esitazione e incertezza. Alcune imprecisioni sul piano lessicale, fonetico e grammaticale sono state accettate qualora non compromettano la comunicazione.

Lingua scritta: saper comprendere un testo nella sua globalità; saper fornire informazioni corrette sotto il profilo contenutistico anche se non del tutto articolate nella trattazione e non sempre rielaborate nei contenuti; saper usare la L2 in maniera complessivamente corretta, anche se con qualche errore linguistico, non tale, comunque, da compromettere la trasmissione del messaggio.

1 - SITUAZIONE INIZIALE

La classe, formata da 21 alunni di cui uno diversamente abile con PEI e uno con DSA , ha evidenziato un comportamento sostanzialmente corretto.

L'attenzione e l'interesse sono stati soddisfacenti ma non tutti hanno partecipato attivamente al dialogo educativo. L'impegno in classe è stato adeguato mentre quello individuale, in qualche caso, saltuario e poco proficuo.

L'esito della prova d'ingresso (realizzata dopo il riequilibrio di base) ha rilevato i seguenti risultati:

SITUAZIONE DI PARTENZA					
Buona / Ottima	Discreta	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Gravemente insufficiente
5	7	4	4	1	/

2 - OBIETTIVI RAGGIUNTI.

OBIETTIVI GENERALI:

- acquisizione di un metodo di studio razionale e non dispersivo
- utilizzo consapevole di tecniche e procedure di calcolo
- utilizzo sufficientemente corretto del linguaggio matematico
- previsione, sviluppo e controllo dei processi matematici
- utilizzo delle conoscenze acquisite nelle applicazioni economico-aziendali
- potenziamento delle capacità critiche e logiche
- potenziamento delle capacità di sintesi e di astrazione.

OBIETTIVI TRASVERSALI

-intendere la matematica non come “ pura astrazione” ma come strumento per risolvere problemi applicati in campo aziendale ed economico.

OBIETTIVI SPECIFICI:

-conoscenza:

- Le disequazioni e i sistemi di disequazioni in due variabili
- Il sistema di riferimento nello spazio e le equazioni di rette e piani
- Il dominio e le linee di livello di una funzione di due variabili
- Le derivate parziali.
- Massimi e minimi.
- Massimi e minimi vincolati.
- La determinazione del massimo profitto.
- La funzione del profitto, la funzione del costo
- Le fasi della Ricerca Operativa e la classificazione dei problemi di scelta
- Costo, ricavo e profitto
- Il modello relativo al problema delle scorte
- Il modello matematico per i problemi di programmazione Lineare

- abilità :

- Analizzare singole caratteristiche di piani e superfici nello spazio
- Determinare il dominio e le linee di livello di una funzione di due variabili
- Calcolare le derivate parziali e l'Hessiano di una funzione in due variabili.
- Determinare massimi e minimi liberi e vincolati di funzioni di due variabili.
- Risolvere problemi di Programmazione Lineare con il metodo grafico
- Tracciare ed interpretare il grafico di una funzione economica
- Costruire ed interpretare un diagramma di redditività
- Risolvere problemi di R.O.

-competenza: utilizzare consapevolmente le abilità acquisite nei vari contesti;
utilizzare i risultati di un problema per indirizzare in modo opportuno la scelta;
rielaborare in modo personale ed attuare opportuni collegamenti.

GIUDIZIO SULLA CLASSE

La classe ha confermato il suo carattere iniziale mantenendo un comportamento corretto. L'attenzione e l'interesse manifestati sono risultati, complessivamente, soddisfacenti ma la partecipazione al dialogo educativo non è stata per tutti attiva e costruttiva. Dal punto di vista dell'impegno alcuni studenti hanno lavorato con serietà e continuità cercando di migliorare la propria preparazione, conseguendo risultati buoni e, in qualche caso, brillanti; altri, invece, hanno evidenziato uno studio discontinuo e poco accurato che non ha permesso loro di conseguire esiti sempre positivi. Qualche alunno è stato anche penalizzato dalle lacune accumulate nel corso dei precedenti anni scolastici, che ne hanno ridotto il grado di motivazione all'apprendimento della disciplina.

I livelli di conoscenza, abilità e competenza raggiunti risultano pertanto differenziati secondo le specificità individuali.

3 - CONTENUTI SVILUPPATI.

U.D. 1 Le funzioni di due variabili e l' economia.(ore 26)

Le disequazioni e i sistemi di disequazioni in due variabili.

Il sistema di riferimento ortogonale nello spazio: coordinate cartesiane. Alcune analogie fra il piano e lo spazio.

Le funzioni di due variabili: dominio, grafico di una funzione di due variabili. Linee di livello.

Le derivate parziali. La ricerca dei massimi e dei minimi liberi e vincolati mediante le derivate parziali. I punti stazionari. La determinazione del massimo profitto.

U.D. 2 Problemi di scelta con effetti immediati e in condizioni certe. (ore 34)

Generalità, fasi della ricerca operativa, classificazione dei problemi di scelta, funzioni obiettivo e vincoli.

Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati, con una sola variabile d'azione e funzione obiettivo con definizione unica (retta, parabola, iperbole): caso continuo e caso discreto.

Problemi in una sola variabile con funzione obiettivo espressa da più funzioni.

Il problema delle scorte.

La scelta fra più alternative.

U.D. 3 Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti differiti (14)

Generalità. La scelta nel caso di preferenza assoluta. Criterio dell'attualizzazione Investimenti finanziari e investimenti industriali (ricerca della scadenza comune, durata all'infinito degli investimenti, onere medio annuo). Criterio del tasso di rendimento interno.

U.D. 4 Problemi di scelta in condizioni di incertezza. (12)

Le variabili casuali e la distribuzione di probabilità: il valor medio, varianza e deviazione standard.

Il criterio del valor medio. Valore medio dell'informazione. Il criterio della valutazione del rischio. Il criterio del pessimista (maxi-min o mini-max). Il criterio dell'ottimista (maxi-max o mini-min)

U.D. 5 Programmazione lineare. (ore 12)

Introduzione. Determinazione del massimo o del minimo di una funzione a due variabili definita in un campo di scelta (metodo grafico). Risoluzione di problemi di programmazione lineare a due variabili con metodo grafico.

4 - METODI

E' stato utilizzato il metodo della lezione dialogata, particolarmente idonea per stimolare gli alunni alla partecipazione e al dibattito, integrato con quello della lezione frontale. L'apprendimento è stato sempre inteso in maniera significativa (sia per scoperte sia per ricezione) e non meccanicamente in modo che l'allievo potesse acquisire in maniera autonoma o guidata collegando le conoscenze con quanto già disponibile. Le unità didattiche sono state trattate cercando, ove possibile, un legame con la realtà economica, tenendo conto dei prerequisiti, e man mano approfonditi in rapporto al grado di maturazione dei ragazzi e alle esigenze di programmazione prefissate.

5 – SPAZI E MEZZI

Spazi: aula scolastica

Mezzi: libri di testo “ Matematica.rosso 5 “di M. Bergamini, A. Trifone e G. Barozzi seconda edizione , Zanichelli

Fotocopie. Videolezioni.

Calcolatrice scientifica.

6 - TEMPI

Il monte ore annuale, individuabile in un totale di 33 settimane, lasciava prevedere la disponibilità di circa 99 ore. In realtà il numero delle ore effettivamente svolte è risultato di gran lunga inferiore per le progettazioni del c.d.c. e calendario scolastico.

7 - VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica, in itinere e sommativa, è stata attuata con prove diversificate secondo gli obiettivi della programmazione ma comunque simili alle attività normalmente svolte in classe.

Gli strumenti di verifica utilizzati sono stati i seguenti:

- questionari a risposta aperta (definizioni, metodologie risolutive particolari, modelli matematici, classificazioni, ecc...).
- svolgimento di esercizi e risoluzione di problemi;

- questionari vari;
- discussione di problemi.

Nelle verifiche si è tenuto conto del grado di acquisizione delle abilità di base prendendo in considerazione i seguenti indicatori:

- conoscenza degli argomenti trattati e delle metodologie risolutive.
- abilità: correttezza dell'applicazione di tali metodologie, correttezza formale e chiarezza nell'esposizione, correttezza nel linguaggio tecnico specifico.
- competenza intesa come capacità di analisi, sintesi e rielaborazione.
In base agli obiettivi previsti e dal livello complessivo della classe si sono posti i seguenti i indicatori del livello minimo (sufficienza) da raggiungersi nelle varie abilità:
- orale: interpretazione globalmente corretta del quesito, pertinenza delle risposte rispetto ai dati richiesti, sostanzialmente corretto il linguaggio tecnico specifico.
- scritto : applicazione delle varie metodologie risolutive, anche se con qualche errore di calcolo, non tale comunque da sconvolgere il risultato.

La misurazione delle prove scritte è avvenuta assegnando agli esercizi (o quesiti) un punteggio a priori, ottenendo come primo elemento una serie di punteggi grezzi .

La corrispondenza tra punteggio grezzo totale e voto si è ottenuta, a seconda del tipo di

prova, in base alla formula del CEDE: $Voto = 6 + \frac{a - b}{c - b} \cdot 4$ in cui a = punteggio assegnato

alla prova, b = punteggio a cui si assegna il valore di sufficienza, c = punteggio massimo conseguibile.

PERCORSO FORMATIVO

Finalità della disciplina:

- 1 – Favorire la conoscenza del proprio corpo, le sue potenzialità d'azione, espressione, comunicazione. Superamento dell'insicurezza acquistando disinvoltura nel movimento.
- 2 – Favorire la corretta cultura delle attività motorie e di alcune discipline sportive, per creare i presupposti per il proseguo di tali attività come abitudini permanenti di vita.
- 3 – Favorire la scoperta delle proprie attitudini nei confronti delle attività motorie e sportive.
- 4 – Favorire la conoscenza delle competenze sportive con riferimento ai regolamenti tecnici.

Conoscenza:

- Conoscere le possibilità organiche e muscolari del proprio corpo.
- Conoscere ed applicare tattiche di difesa e attacco delle principali discipline sportive.
- Conoscere alcuni principi fisiologici che determinano la prestazione sportiva.
- Conoscere le tecniche di rianimazione cardio-polmonare (massaggio cardiaco e ventilazione artificiale).
- Conoscere alcuni aspetti relativi al doping e gli effetti dannosi provocati dall'uso di determinate sostanze.

Abilità - Competenza:

- Saper vincere resistenze rappresentate da carichi addizionali di adeguata intensità.
- Saper sviluppare corrette condotte motorie in varie situazioni spazio-temporali.
- Saper sviluppare abilità tecniche e tattiche specifiche di alcune discipline sportive.
- Saper leggere le varie fasi tattiche e momenti di gioco di alcune discipline sportive.
- Saper utilizzare i vari attrezzi in modo sicuro, corretto e proficuo.
- Sapersi muovere all'interno di un gruppo mantenendo il proprio ruolo e cooperando con gli altri.
- Saper praticare il massaggio cardiaco e la respirazione artificiale.

CONTENUTI

Modulo n. 1 Settembre-Giugno

- Esercitazioni per lo sviluppo della resistenza organica nei suoi vari aspetti.
- Esercitazioni per lo sviluppo della forza muscolare nei suoi vari aspetti.
- Esercitazioni per lo sviluppo della velocità e della reattività muscolare.
- Esercitazioni per lo sviluppo della flessibilità muscolare e della mobilità articolare.
- Esercitazioni per il miglioramento della destrezza e abilità motoria.
- Esercitazioni per il miglioramento della coordinazione e dell'equilibrio.

Modulo n. 2 Novembre-Giugno

- Esercitazioni sportive individuali: badminton, specialità di ginnastica artistica maschile e attrezzistica.
- Esercitazioni sportive di squadra:
 - Pallavolo: fondamentali individuali; semplici schemi difensivi e offensivi; saper impostare una squadra a livello scolastico
 - Basket: fondamentali individuali; difesa a uomo
 - Calcio a cinque: fondamentali individuali; schemi difensivi e offensivi.
 - Pallamano: fondamentali individuali

Modulo n. 3 Gennaio – Giugno

- Tornei d’Istituto: pallamano; pallavolo; calcio a cinque

Modulo n. 4 Maggio

- BLS. Tecniche di rianimazione cardio-polmonare (esercitazioni su manichino).

STRATEGIE METODOLOGICHE

- Vivere in modo cosciente il proprio movimento: all’allievo non è stato richiesto di applicarsi in modo meccanico o per imitazione ma di far sue tutte le informazioni propriocettive e cinestesiche che gli derivavano da nuove esperienze motorie.
- Le attività/esercitazioni sono state proposte con difficoltà crescente e rese più varie possibile per mantenere sempre vivo l’interesse, l’attenzione e quindi la capacità di apprendere.
- Da un gesto globale si è passati ad uno più specifico ed analitico al fine di ottenere un movimento sempre più raffinato, economico, efficace.
- Si è cercato di stimolare l’allievo attraverso motivazione ed attività gratificanti che riscontrassero il loro interesse.
- Le attività pratico-sportive sono state proposte sia a carattere individuale sia attraverso esercitazioni di gruppo.

SPAZI E MATERIALI

- Palestra
- Uso di piccoli e grandi attrezzi e, a secondo dei moduli;
- tutta l’attrezzatura presente in palestra .

VALUTAZIONE E VERIFICA

La verifica è risultata un fatto quotidiano e non eccezionale, per non creare tensioni emotive e favorire l’abitudine a fare. Sono state indispensabili, comunque, verifiche inerenti a esercitazioni a corpo libero, percorsi di destrezza, tecnica individuale dei giochi sportivi effettuati per accertare che vi fosse stato effettivo apprendimento. E’ stato valutato inoltre il grado di inserimento nell’attività sportiva e all’interno del gruppo squadra nonché l’applicazione di tattica di gioco (quando prevista). Dal punto di vista del contenuto la verifica è stata formativa e sommativa: la verifica formativa ha fornito le informazioni sul modo di procedere degli allievi, mentre la verifica sommativa ha tenuto conto anche

della partecipazione, dell'impegno, del comportamento e del progressivo apprendimento; ha avuto cioè carattere analitico.

SITUAZIONE INIZIALE, GIUDIZIO GENERALE DELLA CLASSE E OBIETTIVI RAGGIUNTI

All'inizio dell'anno scolastico la classe ha evidenziato una scarsa propensione al lavoro sistematico di palestra e, mentre il gruppo dei maschi ben presto si è adeguato ad una partecipazione costante e attiva, le ragazze, tranne qualche eccezione, si sono spesso giustificate non prendendo parte all'attività pratica. A loro giustificazione va detto che la presenza in palestra di un'altra classe con la condivisione di spazi e materiale (appena sufficiente per una sola classe) non è stata sicuramente di stimolo per una partecipazione più costante e attiva. Inoltre la confusione che si viveva in palestra non ha certo favorito l'apprendimento di nuovi schemi motori e la conoscenza e l'approfondimento dei singoli giochi sportivi. Tuttavia il gruppo dei maschi, dotati di buone capacità motorie, ha raggiunto un buon profitto, mentre quello delle ragazze è stato valutato in base alla loro partecipazione e dall'impegno profuso durante le varie attività.

Gli alunni hanno comunque raggiunto:

- discreta conoscenza dei contenuti inerenti ad attività pratico-sportive; discreta conoscenza dei contenuti relativi ad argomenti teorici;
- sufficiente competenza nel saper sviluppare capacità motorie e strategie tecnico-tattiche nell'ambito di alcune discipline sportive;
- discreta capacità di rielaborazione dei contenuti.

L'alunno M. T. esonerato dall'attività pratica è stato valutato su argomenti teorici concordati con lo stesso alunno e l'insegnante di sostegno.

PERCORSO FORMATIVO

1 - SITUAZIONE INIZIALE

I primi tempi con la classe sono stati utili per la conoscenza reciproca e per prendere confidenza con il metodo di comunicazione, d'interazione e di studio proposti.

La classe, che si avvale nella sua quasi totalità dell'Ora di Religione cattolica, ha evidenziato atteggiamenti diversi nella recezione delle tematiche trattate. Nell'insieme la quasi totalità degli studenti ha mostrato sufficienti doti di comprensione e di rielaborazione degli argomenti, disponibilità al dialogo educativo e desiderio di approfondimenti o spiegazioni. Altri hanno invece mostrato un interesse discontinuo nei confronti della materia, ma si sono mostrati talvolta più disponibili ad interagire con l'insegnante nella maturazione di un confronto reciproco.

Gli studenti hanno accolto positivamente le tematiche svolte, evidenziando una particolare attenzione per gli argomenti di natura religiosa, etica e sociale e/o di stretta attualità.

2 - OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE

- Il messaggio del Vangelo.
- La persona umana e le domande di senso alla luce della trasformazione della società, dell'innovazione tecnologica e di quella scientifica.
- La dottrina sociale della Chiesa: la persona che lavora, i suoi diritti, i beni e le scelte economiche e i problemi ambientali.
- Confronti tra la dimensione religiosa Cristiana e approcci religiosi molto diversi.
- Il senso dell'opera della Chiesa come "corpo di Cristo" e l'attualizzazione della sua "missione" nel contemporaneo.
- Il dialogo interreligioso e il suo contributo per la pace tra i popoli.
- L'insegnamento della Chiesa e delle altre comunità religiose sulla vita, il matrimonio e la famiglia.
- Il senso del male e del peccato secondo la visione religiosa.

COMPETENZE

- Saper riconoscere i rischi e cogliere le opportunità date dalle nuove tecnologie informatiche e dei nuovi mezzi di comunicazione, soprattutto con riferimento alla dimensione religiosa.
- Riconoscere e capire nel contemporaneo i modi concreti con cui la religione Cattolica realizza il tema dell'amore.

- Saper individuare nella Chiesa, nella propria esperienza personale di vita e nel rapporto con gli altri la possibilità dell'attuazione degli insegnamenti cristiani.
- Sapere individuare i percorsi sviluppati dalle diverse religioni per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso.
- Conoscenza del problema interetnico e interreligioso, dei risvolti problematici del dialogo e dell'integrazione reciproca, nel panorama socio-culturale attuale.
- Saper motivare le scelte etiche dei cristiani nelle relazioni affettive, nella famiglia e nella vita.

CAPACITÀ

- Capacità di saper mettere in relazione quanto espresso dalle religioni, in particolare quella Cristiana, con le proprie esperienze di vita e la propria sensibilità.
- Saper comprendere la dimensione esistenziale di ogni individuo umano al di là del suo aspetto materialistico, pragmatico e individualista, cogliendo in essa la dimensione del mistero e del segno metafisico.

3 - CONTENUTI SVILUPPATI (Ore: 30)

- Il tema dell'amore nel messaggio evangelico, sue applicazioni nella vita di ogni giorno.
- Riflessione sul tema dell'odio e della violenza, nelle società attuali, con particolare riferimento al fenomeno multietnico che caratterizza sempre di più le società attuali.
- Riflessione guidata da articoli di giornale e sezioni del libro di testo, sulla capacità di comprensione dell'"altro", come risorsa e fonte di scambio culturale, esperienziale, esistenziale.
- Dialogo e confronto tra insegnante e alunni e tra alunni e alunni sull'idea personale che si possiede sul concetto di Dio e confronto con tracce acquisite dalle Sacre Scritture e dalla tradizione.
- La religione buddhista: aspetti convergenti e divergenti con il Cristianesimo. Il problema del dolore e del suo significato etico e teologico nella religione buddhista e in quella cristiana a confronto.
- La dimensione dell'esperienza umana vissuta completamente al servizio del prossimo: "Don Bosco, un film per riflettere e crescere".
- Il tema della famiglia: implicazioni religiose, sociali ed etiche alla luce delle trasformazioni epocali contemporanee.
- Sogni, aspirazioni e disagi del mondo giovanile: il rapporto con la famiglia, con il mondo della scuola, con l'amicizia, con i sentimenti.

4. METODOLOGIE

- Lezione frontale.
- Lavoro di gruppo.

- Lettura e commento dei testi.
- Lettura e commento di articoli di giornale.
- Visione di film.

5. STRUMENTI

- Bibbia, documenti della CEI, frammenti di testi sacri di religioni non cristiane, quotidiani, immagini, film, materiale proposto dall'insegnante.

6. VALUTAZIONE

Si è valutato il coinvolgimento dell'alunno nel lavoro svolto in classe, il suo contributo personale, la partecipazione attenta e interessata, la capacità di gestire il dialogo con i suoi compagni e con il docente.

La scala di valutazione risulta così suddivisa:

- Insufficiente
- Sufficiente
- Buono
- Distinto
- Ottimo

ESPERIENZE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

La classe, seppur non ancora obbligata ai sensi della legge 107/2015 (Buona Scuola), ha effettuato le ore riportate nella tabella di alternanza poichè il consiglio di classe ha ritenuto tale attività una metodica estremamente importante nel percorso di crescita individuale e professionale.

ALUNNI	TOT ORE	AZIENDE	PERIODO	ORE PERIODO
BICCHIERINI ALESSIA	312	Classe III		
		Edilizia Sisti Silvia Srl	27/05/15-13/06/15	94
		Classe IV		
		Edilizia Sisti Silvia Srl	07/01/16-23/01/16	67
		Edilizia Sisti Silvia Srl	13/06/16-26/06/16	80
		Classe V		
		Edilizia Sisti Silvia Srl	05/09/16-17/09/16	71
BRUGNETTINI AURORA	386	Classe III		
		Sa.mi Plastic Spa	27/05/15-13/06/15	80
		Classe IV		
		Sa.mi Plastic Spa	07/01/16-23/01/16	96
		Sa.mi Plastic Spa	13/06/16-26/06/16	140
		Classe V		
		Sa.mi Plastic Spa	05/09/16-17/09/16	70
CHRAPKIEWICZ JACUB	80	Classe IV		
		Unione dei Comuni Valconca	26/04/16-14/05/16	80
CESARETTI SIMONE	328	Classe III		
		Sestino Service Sas	27/05/15-13/06/15	84
		Classe IV		
		Sestino Service Sas	07/01/16-23/01/16	96
		Ares	20/06/16-03/07/16	80
		Classe V		
		Mobilificio San Girolamo Srl		68
CIOTTI ENEA	274	Classe III		
		Trattamenti Tessili Italia Srl	27/05/15-13/06/15	24
		Classe IV		
		Caf Imprese CNA Pesaro Srl	07/01/16-23/01/16	84
			01/07/16-16/06/16	84
		Classe V		
		Caf Imprese CNA Pesaro Srl	05/09/16-17/09/16	82
FALCONI MICHELE	316	Classe III		
		Autocarozzeria La Feltresca	27/05/15-13/06/15	80
		Classe IV		
		F.lli Rossi Srl	07/01/16-23/01/16	100
		Classe V		
			13/06/16-26/06/16	84
		F.lli Rossi Srl	05/09/16-17/09/16	52
FERRI MARINI SILVIA	326	Classe III		
		Comune di Sestino	27/05/15-13/06/15	78
		Classe IV		
		P & D Snc	07/01/16-23/01/16	44
		Agrifoglia Srl	07/01/16-23/01/16	44
		Sestino Service Sas	20/06/16-03/07/16	80
		Classe V		
		Agrifoglia Srl	05/09/16-17/09/16	40
		Assicurazioni Generali	05/09/16-17/09/16	40

GABRIELLI SERENA	328	Classe III		
		SANTINI & SABA Srl	27/05/15-13/06/15	80
		Classe IV		
		Colleverde Sas	07/01/16-23/01/16	32
		Anodica Srl	07/01/16-23/01/16	32
		F.lli Vergari Srl	07/01/16-23/01/16	32
		Studio Comm.le Dr. Silvestri M.	20/06/16-03/07/16	40
		Anodica Srl	20/06/16-03/07/16	40
		Classe V		
		Studio Comm.le Dr. Silvestri M.	05/09/16-17/09/16	36
		Anodica Srl	05/09/16-17/09/16	36
GORBAN ELENA	300	Classe III		
		Green Power System Srl	27/05/15-13/06/15	88
		Classe IV		
		Green Power System Srl	07/01/16-23/01/16	76
		Green Power System Srl	13/06/16-26/06/16	72
		Classe V		
		Green Power System Srl	05/09/16-17/09/16	64
LACERENZA ANGELICA	435	Classe III		
		Rototec Spa	27/05/15-13/06/15	95
		Classe IV		
		Rototec Spa	07/01/16-23/01/16	104
		Rototec Spa	20/06/16-16/07/16	164
		Classe V		
		Rototec Spa	05/09/16-17/09/16	72
LAZZARINI LORENZO	371	Classe III		
		Errepi di Pierluigi Rosati	27/05/15-13/06/15	88
		Classe IV		
		Agricarpegna Snc	07/01/16-23/01/16	123
		Studio Comm.le Dr. Francioni	13/06/16-26/06/16	80
		Classe V		
		Studio Comm.le Dr. Francioni	05/09/16-17/09/16	80
MAGI DAVIDE	336	Classe III		
		Pe.bo Spa	27/05/15-13/06/15	96
		Classe IV		
		Pe.bo Spa	07/01/16-23/01/16	96
		Pe.bo Spa	20/06/16-03/07/16	72
		Classe V		
		Studio Associato Rossi	05/09/16-17/09/16	72
MARINELLI MATTEO	324	Classe III		
		Grassi Massimo	27/05/15-13/06/15	84
		Classe IV		
		Grassi Massimo	07/01/16-23/01/16	96
		Alluminia Srl	20/06/16-03/07/16	80
		Classe V		
		Alluminia Srl	05/09/16-17/09/16	64
NONNI MARTINA	444	Classe III		
		Consorzio ATA	27/05/15-13/06/15	104
		Classe IV		
		Moretti Compact Spa	07/01/16-23/01/16	96
		Moretti Compact Spa	27/06/16-16/07/16	104
		English For You		100
		Classe V		
		Moretti Compact Spa	05/09/16-17/09/16	40
ORTENSI SILVIA	300	Classe III		
		Mercantini Mobili Spa	27/05/15-13/06/15	76
		Classe IV		

		Macplast Srl	07/01/16-23/01/16	96
		HB Servizi Srl	13/06/16-26/06/16	80
		Classe V		
		HB Servizi Srl	05/09/16-17/09/16	48
ROSATI NICOLA	310	Classe III		
		Tecnocavi Service Srl	27/05/15-13/06/15	82
		Classe IV		
		Morinat Srl	07/01/16-23/01/16	32
		Studio Comm.le Dr. Francioni	07/01/16-23/01/16	32
		English For you		100
		Classe V		
		TM Store di Martelli Samuele	05/09/16-17/09/16	35
		La Griffa Sas	05/09/16-17/09/16	29
ROSATI RACHELE	312	Classe III		
		Caf Imprese CNA Pesaro Srl	27/05/15-13/06/15	64
		Classe IV		
		Armonia Srl	07/01/16-23/01/16	96
		Armonia Srl	13/06/16-26/06/16	80
		Classe V		
		Armonia Srl	05/09/16-17/09/16	72
ROSELLI GIORGIA	318	Classe III		
		Leam Sas	27/05/15-13/06/15	45
		Edicola Nuovi Castelli di Fogli	27/05/15-13/06/15	45
		Classe IV		
		Leam Sas	07/01/16-23/01/16	47
		Edicola Nuovi Castelli di Fogli	07/01/16-23/01/16	47
		Leam Sas	13/06/16-26/06/16	35
		Edicola Nuovi Castelli di Fogli	13/06/16-26/06/16	35
		Classe V		
		Leam Sas	05/09/16-17/09/16	32
		Edicola Nuovi Castelli di Fogli	05/09/16-17/09/16	32
STOICA ALEXANDRA	332	Classe III		
		Salucci Srl	27/05/15-13/06/15	84
		Classe IV		
		S&P Costruzioni Srl	07/01/16-23/01/16	96
		S&P Costruzioni Srl	13/06/16-26/06/16	80
		Classe V		
		S&P Costruzioni Srl	05/09/16-17/09/16	72
TIBONI FRANCESCO	341	Classe III		
		Global Service Snc	27/05/15-13/06/15	80
		Classe IV		
		Conti -Arcangeli -Di Virgilio Srl	07/01/16-23/01/16	89
		English For you		100
		Classe V		
		Conti -Arcangeli -Di Virgilio Srl	05/09/16-17/09/16	72
TOMASETTI MARCO	310	Classe III		
		Comune di Montegrimano	27/05/15-13/06/15	90
		Classe IV		
		Caf Imprese CNA Pesaro Srl	07/01/16-23/01/16	72
		Ferramenta Crudi Sas	24/05/16-25/06/16	
		Canghiari Costruzioni Srl	04/07/16-30/07/16	
		Classe V		
		Canghiari Costruzioni Srl	16/01/17-11/02/17	52

**DOCUMENTO FINALE DEL
CONSIGLIO DI CLASSE**

PARTE C

ALLEGATI

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE
e
SIMULAZIONI PROVE D'ESAME**

**MISURAZIONE E VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA
CORSO A.F.M.**

**TIPOLOGIA A:
ISTITUTO OMNICOMPRESIVO “MONTEFELTRO”-
SASSOCORVARO (PU)
Esame di Stato a.s. 2016-2017**

Commissione
Classe 5 AFM

Indirizzo

CANDIDATO _____

MISURAZIONE E VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO DI VALORE	PUNTI	PESI	P/G
Conoscenza relativa agli elementi di analisi testuali e dei contenuti specifici dell'argomento	<i>prestazione nulla</i>		0		0
	- non conoscenza dei contenuti richiesti	- gravemente insuff.	1	3	3
	- conoscenza frammentaria e superficiale	- insuff./mediocre	2		6
	- conoscenza essenziale	- sufficiente	3		9
	- conoscenza adeguata	- discreto	4		12
- conoscenza ampia e approfondita	- buono/ottimo	5	15		
Abilità nell'applicazione della conoscenza	<i>prestazione nulla</i>		0		0
	- applicazione inesistente o scorretta	- gravemente insuff.	1	3	3
	- applicazione approssimativa o impropria	- insuff./mediocre	2		6
	- applicazione schematica ma corretta	- sufficiente	3		9
	- applicazione adeguata e corretta	- discreto	4		12
- applicazione puntuale e appropriata	- buono/ottimo	5	15		
Abilità nell'uso della lingua	<i>prestazione nulla</i>		0		0
	- presenza di gravi e numerosi errori	- gravemente insuff.	1	2	2
	- presenza di errori più o meno gravi	- insuff./mediocre	2		4
	- espressione semplice ma corretta	- sufficiente	3		6
	- espressione corretta e appropriata	- discreto	4		8
- espressione fluida e molto appropriata	- buono/ottimo	5	10		
Capacità di interpretazione e di contestualizzazione	<i>prestazione nulla</i>		0		0
	- mancanza di capacità d'interpretazione e contestualizzazione	- gravemente insuff.	1	2	2
	- interpretazione e contestualizzazione lacunose e approssimative	- insuff./mediocre	2		4
	- interpretazione e contestualizzazione coerenti ma schematiche	- sufficiente	3		6
	- interpretazione e contestualizzazione articolate	- discreto	4		8
- interpretazione e contestualizzazione approfondite	- buono/ottimo	5	10		

TOTALE PUNTI ____ / **50**

TABELLA DI RIFERIMENTO PUNTEGGIO GREZZO – VOTO IN 15/mi															
PUNTI	0-1	2 -3	4 -6	7 -9	10-11	12-14	15-17	18-21	22-24	25-28	29-32	33-36	37-41	42-46	47-50
VOTO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Sassocorvaro .../.../...

La Commissione

MISURAZIONE E VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B: SAGGIO BREVE / ARTICOLO

INDICATORI	DESCRIPTORI	GIUDIZIO DI VALORE	PUNTI	PESI	P/G
Conoscenza personale relativa all'argomento trattato	<i>prestazione nulla</i>		0		0
	- conoscenza scarsa ed errata dell'argomento	- gravemente insuff.	1		2
	- conoscenza frammentaria e superficiale	- insuff./mediocre	2	2	4
	- possesso delle conoscenze nelle linee essenziali	- sufficiente	3		6
	- conoscenza adeguata	- discreto	4		8
	- conoscenza ampia e approfondita	- buono/ottimo	5		10
Abilità nell'utilizzo dei documenti	<i>prestazione nulla</i>		0		0
	- utilizzo documenti nullo	- gravemente insuff.	1		2
	- utilizzo documenti scarso e improprio	- insuff./mediocre	2	2	4
	- utilizzo documenti accettabile e corretto	- sufficiente	3		6
	- utilizzo documenti adeguato e concreto	- discreto	4		8
	- utilizzo documenti esaustivo ed efficace	- buono/ottimo	5		10
Abilità nell'uso della lingua	<i>prestazione nulla</i>		0		0
	- presenza di gravi e numerosi errori	- gravemente insuff.	1		2
	- presenza di errori più o meno gravi	- insuff./mediocre	2	2	4
	- espressione semplice ma corretta	- sufficiente	3		6
	- espressione corretta e appropriata	- discreto	4		8
	- espressione fluida e accurata	- buono/ottimo	5		10
Competenza nell'organizzazione dei contenuti	<i>prestazione nulla</i>		0		0
	- discorso sconnesso e casuale	- gravemente insuff.	1		3
	- discorso debolmente connesso	- insuff./mediocre	2	3	6
	- discorso lineare ma schematico	- sufficiente	3		9
	- discorso articolato e organico	- discreto	4		12
	- discorso approfondito e personale	- buono/ottimo	5		15
Competenza nello sviluppo critico delle questioni proposte	<i>prestazione nulla</i>		0		0
	- mancanza di capacità di sviluppo critico	- gravemente insuff.	1		1
	- sviluppo critico debole	- insuff./mediocre	2	1	2
	- sviluppo critico coerente ma schematico	- sufficiente	3		3
	- sviluppo critico coerente e articolato	- discreto	4		4
	- sviluppo critico approfondito e personale	- buono/ottimo	5		5

TOTALE PUNTI/50

TABELLA DI RIFERIMENTO PUNTEGGIO GREZZO – VOTO IN 15/mi															
PUNTI	0-1	2 - 3	4 - 6	7 - 9	10 -11	12-14	15-17	18-21	22-24	25-28	29-32	33-36	37-41	42-46	47-50
VOTO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Sassocorvaro .../.../...

La Commissione

MISURAZIONE E VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA C/D: TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI	DESCRIPTORI	GIUDIZIO DI VALORE	PUNTI	PESI	P/G
Conoscenza Relativa all'argomento e alla pertinenza delle informazioni	<i>prestazione nulla</i>		0		0
	- non conoscenza dei contenuti richiesti	- gravemente insuff.	1	3	3
	- conoscenza frammentaria e superficiale	- insuff./mediocre	2		6
	- conoscenza essenziale	- sufficiente	3		9
	- conoscenza adeguata	- discreto	4		12
- conoscenza ampia e approfondita	- buono/ottimo	5	15		
Abilità Uso della lingua	<i>prestazione nulla</i>		0		0
	- presenza di gravi e numerosi errori	- gravemente insuff.	1	2	2
	- presenza di errori più o meno gravi	- insuff./mediocre	2		4
	- espressione semplice ma corretta	- sufficiente	3		6
	- espressione corretta e appropriata	- discreto	4		8
- espressione fluida e molto appropriata	- buono/ottimo	5	10		
Competenza Organizzazione dei contenuti	<i>prestazione nulla</i>		0		0
	- discorso sconnesso e casuale	- gravemente insuff.	1	3	3
	- discorso debolmente connesso	- insuff./mediocre	2		6
	- discorso lineare ma schematico	- sufficiente	3		9
	- discorso articolato e organico	- discreto	4		12
- discorso appropriato e personale	- buono/ottimo	5	15		
Competenza sviluppo critico delle questioni proposte	<i>prestazione nulla</i>		0		0
	- mancanza di capacità di sviluppo critico	- gravemente insuff.	1	2	2
	- sviluppo critico debole	- insuff./mediocre	2		4
	- sviluppo critico coerente ma schematico	- sufficiente	3		6
	- sviluppo critico coerente e articolato	- discreto	4		8
- sviluppo critico approfondito e personale	- buono/ottimo	5	10		

TOTALE PUNTI/50

TABELLA DI RIFERIMENTO PUNTEGGIO GREZZO – VOTO IN 15/mi															
PUNTI	0-1	2 - 3	4 - 6	7 - 9	10 -11	12-14	15-17	18-21	22-24	25-28	29-32	33-36	37-41	42-46	47-50
VOTO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Sassocorvaro .../.../...

La Commissione

MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

ISTITUTO D'ISTRUZIONE OMNICOMPRESIVO "MONTEFELTRO"
SASSOCORVARO

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA SCRITTA

ESAME DI STATO Sessione 2017

ECONOMIA AZIENDALE

Classe V Corso AFM

IL CANDIDATO/A:

TABELLA DI RIFERIMENTO PUNTEGGIO GREZZO – VOTO IN 15/mi															
PUNTI	0-2	3-7	08-12	13-18	19- 23	24- 29	30-35	36-42	43-49	50-56	57-64	65-73	74-82	83-93	94-100
VOTO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

La prova è giudicata sufficiente con almeno il 50% del punteggio massimo

Unanimità/Maggioranza

Voto:/15

IL PRESIDENTE

Prof.

I COMMISSARI

Prof.^{ssa}

Prof.^{ssa}

Prof.^{ssa}

Prof.^{ssa} Magnani Maria Grazia

Prof.^{ssa} Bicchiarelli Daniela

Prof.^{ssa} D'Angeli Paola

Sassocorvaro,

FORMULA PER IL PASSAGGIO DAL PUNTEGGIO GREZZO PERCENTUALE AL VOTO IN 15- ESIMI

$$\text{VOTO} = - 6,34 x^2 + 20,34 x + 1$$

dove x = punteggio grezzo percentuale assegnato al candidato

Punteggio massimo: 100

GRIGLIE DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Prima parte obbligatoria 80 Punti

INDICATORI	PESI	MISURA PER OGNI INDICATORE	PUNTEGGIO GREZZO
Conoscenza dei contenuti	6	<input type="checkbox"/> Non comprende le richieste , prestazione nulla	0
		<input type="checkbox"/> Recepisce le richieste in maniera inesatta la trattazione risulta gravemente scorretta	1
		<input type="checkbox"/> Non sono esaminati tutti gli aspetti richiesti , la trattazione risulta parziale e scorretta	2
		<input type="checkbox"/> L'analisi è adeguatamente articolata e corretta ma nessun aspetto è stato approfondito (sufficiente)	3
		<input type="checkbox"/> Tutti gli aspetti sono stati esaminati e trattati in modo corretto ma solo alcuni approfonditi	4
		<input type="checkbox"/> Tutti gli aspetti sono stati sviluppati e approfonditi in ogni loro parte in modo corretto	5
Competenza Coerenza con la traccia e correttezza formale	6	<input type="checkbox"/> Prestazione nulla applicazione inesistente	0
		<input type="checkbox"/> Non interpreta correttamente il quesito che sviluppa in modo frammentario	1
		<input type="checkbox"/> È coerente alla traccia solo a tratti: sviluppo incompleto con imprecisioni	2
		<input type="checkbox"/> È coerente alla traccia nelle linee generali:sviluppo abbastanza continuo con qualche imprecisione (sufficiente)	3
		<input type="checkbox"/> È coerente alla traccia: sviluppo completo anche se a tratti schematico	4
		<input type="checkbox"/> Sviluppa la traccia in modo completo e articolato	5
Capacità logiche operative	4	<input type="checkbox"/> Prestazione nulla	0
		<input type="checkbox"/> Non sviluppa le procedure e le regole di calcolo fondamentali	1
		<input type="checkbox"/> Sviluppa in modo approssimativo la procedura risolutiva e le tematiche di calcolo	2
		<input type="checkbox"/> Individua le procedure e le tematiche di calcolo basilari (sufficiente)	3
		<input type="checkbox"/> Individua correttamente le procedure da seguire ed applica le tematiche di calcolo adeguato	4
		<input type="checkbox"/> Ha notevole abilità logico – operativa ed applica strategie risolutive efficaci	5

Seconda parte 20 punti

Quesiti a scelta del candidato

INDICATORI	PESI	MISURA PER OGNI INDICATORE	PUNTEGGIO GREZZO
Conoscenza dei contenuti	1	<input type="checkbox"/> Non comprende le richieste , prestazione nulla	0
		<input type="checkbox"/> Recepisce le richieste in maniera inesatta la trattazione risulta gravemente scorretta	1
		<input type="checkbox"/> Non sono esaminati tutti gli aspetti richiesti , la trattazione risulta parziale e scorretta	2
		<input type="checkbox"/> L'analisi è adeguatamente articolata e corretta ma nessun aspetto è stato approfondito (sufficiente)	3
		<input type="checkbox"/> Tutti gli aspetti sono stati esaminati e trattati in modo corretto ma solo alcuni approfonditi	4
		<input type="checkbox"/> Tutti gli aspetti sono stati sviluppati e approfonditi in ogni loro parte in modo corretto	5
Competenza Coerenza con la traccia e correttezza formale	2	<input type="checkbox"/> Prestazione nulla applicazione inesistente	0
		<input type="checkbox"/> Non interpreta correttamente il quesito che sviluppa in modo frammentario	1
		<input type="checkbox"/> È coerente alla traccia solo a tratti: sviluppo incompleto con imprecisioni	2
		<input type="checkbox"/> È coerente alla traccia nelle linee generali:sviluppo abbastanza continuo con qualche imprecisione (sufficiente)	3
		<input type="checkbox"/> È coerente alla traccia: sviluppo completo anche se a tratti schematico	4
		<input type="checkbox"/> Sviluppa la traccia in modo completo e articolato	5
Capacità logiche operative	1	<input type="checkbox"/> Prestazione nulla	0
		<input type="checkbox"/> Non sviluppa le procedure e le regole di calcolo fondamentali	1
		<input type="checkbox"/> Sviluppa in modo approssimativo la procedura risolutiva e le tematiche di calcolo	2
		<input type="checkbox"/> Individua le procedure e le tematiche di calcolo basilari (sufficiente)	3
		<input type="checkbox"/> Individua correttamente le procedure da seguire ed applica le tematiche di calcolo adeguato	4
		<input type="checkbox"/> Ha notevole abilità logico – operativa ed applica strategie risolutive efficaci	5

TOTALE PUNTEGGIO GREZZO: /100

Criteri per la valutazione della prova d'esame (indicatori)

A - Conoscenze specifiche della materia: acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche.

B - Competenze: utilizzazione delle conoscenze per analizzare, scomporre, elaborare; correttezza nell'applicazione di tecniche e procedure;

C - Capacità Logiche operative : Abilità: logiche e originalità delle risoluzioni; correttezza dei calcoli abilità argomentativa; comunicazione puntuale e circostanziata delle soluzioni proposte e delle scelte operate; proprietà di linguaggio

CRITERI PER LA MISURAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

Nel corso dell'anno sono state effettuate prove scritte sia nelle discipline per le quali è richiesta una valutazione dello scritto, sia in quelle con la sola valutazione orale.

Nell'ambito delle simulazioni previste per la terza prova si è fatto ricorso ai sotto-elencati criteri:

- sperimentazione della tipologia **B** (quesiti a risposta singola);
- per la prova sono state sorteggiate cinque materie e per ognuna si sono proposti due quesiti.
- Il tempo assegnato è stato di 180 minuti, in ragione di 18 minuti a quesito indicando preventivamente uno spazio predeterminato di circa 10 righe.

Per la misurazione e valutazione delle prove si rimanda alle tabelle seguenti

QUESITI A RISPOSTA SINGOLA (TIPOLOGIA B)

(punteggio max 20 punti)

INDICATORI	DESCRIPTORI	GIUDIZIO DI VALORE	PESI	Punti	Punti assegnati
CONOSCENZA dei contenuti disciplinari	<i>prestazione nulla</i> - molto lacunosa - frammentaria e superficiale - essenziale - completa - completa e approfondita	- gravem. insuff. - insufficiente - sufficiente - discreto - buono/ottimo	2	0
				1	
				2	
				3	
				4	
5					
ABILITÀ = uso degli strumenti e/o del lessico/codice linguistico specifici della disciplina	<i>prestazione nulla</i> - con gravi errori - con errori non particolarmente gravi - corretto, ma semplice - corretto e appropriato - sicuro ed efficace	- gravem. insuff. - insufficiente - sufficiente - discreto - buono/ottimo	1	0
				1	
				2	
				3	
				4	
5					
COMPETENZA = sintesi organizzativa e presenza di collegamenti e relazioni tra i nuclei fondamentali	<i>prestazione nulla</i> - assenza dei nuclei fondamentali - presenza frammentaria dei nuclei fondamentali - presenza dei nuclei fondamentali, organizzati in modo lineare e schematico - sintesi efficace dei nuclei fondamentali - sintesi organizzata e rielaborata con collegamenti personalizzati	- gravem. insuff. - insufficiente - sufficiente - discreto - buono/ottimo	1	0
				1	
				2	
				3	
				4	
5					
Punteggio grezzo per ogni quesito a risposta singola				20	...

FORMULA PASSAGGIO DAL PUNTEGGIO GREZZO PERCENTUALE AL VOTO IN 15-ESIMI

$$\text{VOTO} = - 6,34x^2 + 20,34x + 1$$

nella quale

x = punteggio grezzo percentuale assegnato al candidato

PUNTEGGIO MASSIMO: 200

TABELLA DI RIFERIMENTO PUNTEGGIO GREZZO – VOTO IN 15/mi															
PUNTI	0-4	5-14	15-24	25-36	37-46	47-58	59-70	71-84	85-99	100-110	111-128	129-146	147-164	165-186	187-200
VOTO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

La prova è giudicata sufficiente con almeno il 50% del punteggio massimo

MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Per la misurazione e la valutazione del colloquio si adatterà la seguente tabella, dalla quale emerge che il C.d.C. (in base a quanto stabilito in sede di riunione collegiale tra Dirigente Scolastico, docenti collaboratori del D. S., docenti funzioni strumentali P.O.F. e docenti coordinatori di classi quinte) ha ritenuto di dare un peso diverso ai tre indicatori utilizzati, assegnando alla conoscenza fino a quindici punti, all'abilità e competenza fino a dieci punti e alla forma espositiva fino a cinque punti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO			
<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRITTORI</i>	<i>GIUDIZIO DI VALORE</i>	<i>PUNTI</i>
		(RELATIVO)	
CONOSCENZA	<input type="checkbox"/> Assenza totale dei contenuti	gravemente insuff.	1 - 4
	<input type="checkbox"/> Conoscenza frammentaria e superficiale	insuff./mediocre	5 - 10
	<input type="checkbox"/> Conoscenza degli elementi di base per ambiti di riferimento	sufficiente	11
	<input type="checkbox"/> Conoscenza adeguata e pertinente	discreto	12 - 13
	<input type="checkbox"/> Conoscenza ampia e approfondita	buono/ottimo	14 - 15
ABILITA' E COMPETENZA	<input type="checkbox"/> Assenza totale dei nuclei fondamentali	gravemente insuff.	1 - 2
	<input type="checkbox"/> Incertezza nella individuazione dei concetti chiave	insuff./mediocre	3 - 5
	<input type="checkbox"/> Sviluppo dei temi anche se in maniera non sempre autonoma	sufficiente	6
	<input type="checkbox"/> Sviluppo di concetti e collegamenti appropriati	discreto	7 - 8
	<input type="checkbox"/> Approfondimento e organizzazione autonoma degli elementi	buono/ottimo	9 - 10
FORMA ESPOSITIVA	<input type="checkbox"/> Esposizione disorganica e scorretta	gravemente insuff.	1
	<input type="checkbox"/> Esposizione stentata e frammentaria	insuff./mediocre	2
	<input type="checkbox"/> Esposizione lineare, non sempre coordinata	sufficiente	3
	<input type="checkbox"/> Esposizione scorrevole e con proprietà lessicale	discreto	4
	<input type="checkbox"/> esposizione fluida, ricca e con padronanza dei linguaggi specifici	buono/ottimo	5
TOTALE PUNTI			___/30

Simulazioni prove disciplinari anche sui temi d'esame degli anni scolastici precedenti effettuate in classe, con orario ridotto per esigenze scolastiche:

Prima prova scritta	(Italiano)	(1^07/02/2017; 2^prevista per il 16/05/2017)
Seconda prova scritta	(Economia aziendale)	(1^14/02/2017)
Terza prova scritta		(1^22/02/2017; 2^prevista per il 25/05/2017)
Colloquio pluridisciplinare		(previsto per il giorno 05/06/2017)

I SIMULAZIONE PROVA di ITALIANO



Prima prova scritta : PRIMA SIMULAZIONE

7.02.2017

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Eugenio Montale, *Ammazzare il tempo* (da *Auto da fé*, *Cronache in due tempi*, Il Saggiatore, Milano 1966)

Il problema più grave del nostro tempo non è tra quelli che si vedono denunziati a caratteri di scatola nelle prime pagine dei giornali; e non ha nulla in comune, per esempio, col futuro *status* di Berlino o con l'eventualità di una guerra atomica distruggitrice di una metà del mondo. Problemi simili sono d'ordine storico e prima o poi giungono a una soluzione, sia pure con risultati spaventosi. Nessuna guerra impedirà all'umanità futura di vantare ulteriori magnifiche sorti nel quadro di una sempre più perfetta ed ecumenica civiltà industriale. Un mondo semidistrutto, che risorgesse domani dalle ceneri, in pochi decenni assumerebbe un volto non troppo diverso dal nostro mondo d'oggi. Anzi, oggi è lo spirito di conservazione che rallenta il progresso. Qualora non ci fosse più nulla da conservare il progresso tecnico si farebbe molto più veloce. Anche l'uccisione su larga scala di uomini e di cose può rappresentare, a lunga scadenza, un buon investimento del capitale umano. Fin qui si resta nella storia. Ma c'è un'uccisione, quella del tempo, che non sembra possa dare frutto. Ammazzare il tempo è il problema sempre più preoccupante che si presenta all'uomo d'oggi e di domani.

Non penso all'automazione, che ridurrà sempre più le ore dedicate al lavoro. Può darsi che quando la settimana lavorativa sarà scesa da cinque a quattro o a tre si finisca per dare il bando alle macchine attualmente impiegate per sostituire l'uomo. Può darsi che allora si inventino nuovi tipi di lavoro inutile per non lasciare sul lastrico milioni o miliardi di disoccupati; ma si tratterà pur sempre di un lavoro che lascerà un ampio margine di ore libere, di ore in cui non si potrà eludere lo spettro del tempo.

Perché si lavora? Certo per produrre cose e servizi utili alla società umana, ma anche, e soprattutto, per accrescere i bisogni dell'uomo, cioè per ridurre al minimo le ore in cui è più facile che si presenti a noi questo odiato fantasma del tempo. Accrescendo i bisogni inutili, si tiene l'uomo occupato anche quando egli suppone di essere libero. "Passare il tempo" dinanzi al video o assistendo a una partita di calcio non è veramente un ozio, è uno svago, ossia un modo di divagare dal pericoloso mostro, di allontanarsene. Ammazzare il tempo non si può senza riempirlo di occupazioni che colmino quel vuoto. E poiché pochi sono gli uomini capaci di guardare con fermo ciglio in quel vuoto, ecco la necessità sociale di fare qualcosa, anche se questo qualcosa serve appena ad anestetizzare la vaga apprensione che quel vuoto si ripresenti in noi.

Eugenio Montale (Genova, 1896 - Milano, 1981) è noto soprattutto come poeta. Merita però di essere ricordato anche come prosatore. Lo stesso Montale raccolse in *Farfalla di Dinard* (Prima ed. 1956) e *Auto da fé* (Prima ed. 1966) scritti in prosa apparsi in precedenza su giornali e riviste. Il brano che si propone è tratto da un testo pubblicato originariamente nel "Corriere della Sera" del 7 novembre 1961.

1. Comprensione del testo

Riassumi tesi e argomenti principali del testo.

2. Analisi del testo

- 2.1 Quali sono i problemi risolvibili secondo Montale?
- 2.2 Spiega il significato che Montale attribuisce all'espressione "ammazzare il tempo".
- 2.3 Perché si accrescono i "bisogni inutili" e si inventeranno "nuovi tipi di lavoro inutile"?
- 2.4 Noti nel testo la presenza dell'ironia? Argomenta la tua risposta.
- 2.5 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, ricerca la "visione del mondo" espressa nel testo e soffermati sul grado di attualità / inattualità dei ragionamenti di Montale sul lavoro e sul tempo.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: La ricerca della felicità.

DOCUMENTI

«Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.»

Articolo 3 della Costituzione della Repubblica Italiana

«Noi riteniamo che sono per sé stesse evidenti queste verità: che tutti gli uomini sono creati eguali; che essi sono dal Creatore dotati di certi inalienabili diritti, che tra questi diritti sono la Vita, la Libertà, e il perseguimento della Felicità.»

Dichiarazione di indipendenza dei Tredici Stati Uniti d'America, 4 luglio 1776

«La nostra vita è un'opera d'arte – che lo sappiamo o no, che ci piaccia o no. Per viverla come esige l'arte della vita dobbiamo – come ogni artista, quale che sia la sua arte – porci delle sfide difficili (almeno nel momento in cui ce le poniamo) da contrastare a distanza ravvicinata; dobbiamo scegliere obiettivi che siano (almeno nel momento in cui li scegliamo) ben oltre la nostra portata, e standard di eccellenza irritanti per il loro modo ostinato di stare (almeno per quanto si è visto fino allora) ben al di là di ciò che abbiamo saputo fare o che avremmo la capacità di fare. Dobbiamo tentare l'impossibile. E possiamo solo sperare – senza poterci basare su previsioni affidabili e tanto meno certe – di riuscire prima o poi, con uno sforzo lungo e lancinante, a eguagliare quegli standard e a raggiungere quegli obiettivi, dimostrandoci così all'altezza della sfida.

L'incertezza è l'habitat naturale della vita umana, sebbene la speranza di sfuggire ad essa sia il motore delle attività umane. Sfuggire all'incertezza è un ingrediente fondamentale, o almeno il tacito presupposto, di qualsiasi immagine composita della felicità. È per questo che una felicità «autentica, adeguata e totale» sembra rimanere costantemente a una certa distanza da noi: come un orizzonte che, come tutti gli orizzonti, si allontana ogni volta che cerchiamo di avvicinarci a esso.»

Zygmunt BAUMAN, L'arte della vita, trad. it., Bari 2009 (ed. originale 2008)

«Nonostante le molte oscillazioni, la soddisfazione media riportata dagli europei era, nel 1992, praticamente allo stesso livello di 20 anni prima, a fronte di un considerevole aumento del reddito pro capite nello stesso periodo. Risultati molto simili si ottengono anche per gli Stati Uniti. Questi dati sollevano naturalmente molti dubbi sulla loro qualità e tuttavia, senza entrare nel dettaglio, numerosi studi provenienti da altre discipline come la psicologia e la neurologia ne supportano l'attendibilità. Citiamo solo la critica che a noi pare più comune e che si potrebbe formulare come segue: in realtà ognuno si dichiara soddisfatto in relazione a ciò che può realisticamente ottenere, di conseguenza oggi siamo effettivamente più felici di 20 anni fa ma non ci riteniamo tali perché le nostre aspettative sono cambiate, migliorate, e desideriamo sempre di più. Esistono diverse risposte a questa critica. In primo luogo, se così fosse, almeno persone nate negli stessi anni dovrebbero mostrare una crescita nel tempo della felicità riportata soggettivamente. I dati mostrano invece che, anche suddividendo il campione per coorti di nascita, la felicità riportata non cresce significativamente nel tempo. Inoltre, misure meno soggettive del benessere, come la percentuale di persone affette da depressione o il numero di suicidi, seguono andamenti molto simili alle risposte soggettive sulla felicità e sulla soddisfazione. Ma allora cosa ci rende felici?»

Mauro MAGGIONI e Michele PELLIZZARI, Alti e bassi dell'economia della felicità, «La Stampa», 12 maggio 2003



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

«Il tradimento dell'individualismo sta tutto qui: nel far credere che per essere felici basti aumentare le utilità. Mentre sappiamo che si può essere dei perfetti massimizzatori di utilità anche in solitudine, per essere felici occorre essere almeno in due. La riduzione della categoria della felicità a quella della utilità è all'origine della credenza secondo cui l'avaro sarebbe, dopotutto, un soggetto razionale. Eppure un gran numero di interazioni sociali acquistano significato unicamente grazie all'assenza di strumentalità. Il senso di un'azione cortese o generosa verso un amico, un figlio, un collega sta proprio nel suo essere gratuita. Se venissimo a sapere che quell'azione scaturisce da una logica di tipo utilitaristico e manipolatorio, essa acquisterebbe un senso totalmente diverso, con il che verrebbero a mutare i modi di risposta da parte dei destinatari dell'azione. Il *Chicago man* – come Daniel McFadden ha recentemente chiamato la versione più aggiornata dell'*homo economicus* – è un isolato, un solitario e dunque un infelice, tanto più egli si preoccupa degli altri, dal momento che questa sollecitudine altro non è che un'idiosincrasia delle sue preferenze. [...] Adesso finalmente comprendiamo perché l'avaro non riesce ad essere felice: perché è tirchio prima di tutto con se stesso; perché nega a se stesso quel valore di legame che la messa in pratica del principio di reciprocità potrebbe assicurargli.»

Stefano ZAMAGNI, *Avarizia. La passione dell'aver*, Bologna 2009

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: **Il ruolo dei giovani nella storia e nella politica. Parlano i leader.**

DOCUMENTI

«Ma poi, o signori, quali farfalle andiamo a cercare sotto l'arco di Tito? Ebbene, dichiaro qui, al cospetto di questa Assemblea e al cospetto di tutto il popolo italiano, che io assumo, io solo, la responsabilità politica, morale, storica di tutto quanto è avvenuto. (*Vivissimi e reiterati applausi* — *Molte voci*: Tutti con voi! Tutti con voi!) Se le frasi più o meno storpiate bastano per impiccare un uomo, fuori il palo e fuori la corda; se il fascismo non è stato che olio di ricino e manganello, e non invece una passione superba della migliore gioventù italiana, a me la colpa! (*Applausi*). Se il fascismo è stato un'associazione a delinquere, io sono il capo di questa associazione a delinquere! (*Vivissimi e prolungati applausi* — *Molte voci*: Tutti con voi!)»

Benito MUSSOLINI, *Discorso del 3 gennaio 1925*

(da *Atti Parlamentari - Camera dei Deputati - Legislatura XXVII - I^a sessione - Discussioni - Tornata del 3 gennaio 1925*
Dichiarazioni del Presidente del Consiglio)

«Diciamo le cose come stanno. I giovani che vengono al nostro partito devono essere stabilmente conquistati ai grandi ideali del socialismo e del comunismo, se non vogliamo che essi rimangano dei «pratici», o, peggio, dei politicanti. Essi devono acquistare la certezza – volevo dire la fede – che l'avvenire e la salvezza della società umana sta nella sua trasformazione socialista e comunista, e questa certezza deve sorreggerli, guidarli, illuminarli in tutto il lavoro pratico quotidiano. [...] Quanto alle grandi masse della gioventù, quello cui noi aspiriamo è di dare un potente contributo positivo per far loro superare la crisi profonda in cui si dibattono. Non desideriamo affatto staccare i giovani dai tradizionali ideali morali e anche religiosi. Prima di tutto, però, vogliamo aiutarli a comprendere come si svolgono le cose nel mondo, a comprendere il perché delle lotte politiche e sociali che si svolgono nel nostro paese e sulla scena mondiale, e quindi il perché delle sciagure della nostra patria e della triste sorte odierna della sua gioventù. Tutto questo non si capisce, però, se non si riesce ad afferrare che quello a cui noi assistiamo da due o tre decenni non è che la faticosa gestazione di un mondo nuovo, del mondo socialista, che si compie suscitando la resistenza accanita di un mondo di disordine, di sfruttamento, di violenza e di corruzione, il quale però è inesorabilmente condannato a sparire.»

Palmiro TOGLIATTI, *Discorso alla conferenza nazionale giovanile del PCI*, Roma, 22-24 maggio 1947

(da P. TOGLIATTI, *Discorsi ai giovani*, Prefazione di E. Berlinguer, Roma 1971)



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

«Il potere si legittima davvero e solo per il continuo contatto con la sua radice umana, e si pone come un limite invalicabile le forze sociali che contano per se stesse, il crescere dei centri di decisione, il pluralismo che esprime la molteplicità irriducibile delle libere forme di vita comunitaria. I giovani e i lavoratori conducono questo movimento e sono primi a voler fermamente un mutamento delle strutture politiche ed un rispettoso distacco; i giovani chiedono un vero ordine nuovo, una vita sociale che non soffochi ma offra liberi spazi, una prospettiva politica non conservatrice o meramente stabilizzatrice, la lievitazione di valori umani. Una tale società non può essere creata senza l'attiva presenza, in una posizione veramente influente, di coloro per i quali il passato è passato e che sono completamente aperti verso l'avvenire. La richiesta di innovazione comporta naturalmente la richiesta di partecipazione. Essa è rivolta agli altri, ma anche e soprattutto a se stessi: non è solo una rivendicazione, ma anche un dovere e una assunzione di responsabilità. L'immissione della linfa vitale dell'entusiasmo, dell'impegno, del rifiuto dell'esistente, propri dei giovani, nella società, nei partiti, nello Stato, è una necessità vitale, condizione dell'equilibrio e della pace sociale nei termini nuovi ed aperti nei quali in una fase evolutiva essi possono essere concepiti.»

Aldo MORO, *Discorso all'XI Congresso Nazionale della DC*, 29 giugno 1969
(da A. MORO, *Scritti e discorsi*, Volume Quinto: 1969-1973, a c. di G. Rossini, Roma 1988)

«L'individuo oggi è spesso soffocato tra i due poli dello Stato e del mercato. Sembra, infatti, talvolta che egli esista soltanto come produttore e consumatore di merci, oppure come oggetto dell'amministrazione dello Stato, mentre si dimentica che la convivenza tra gli uomini non è finalizzata né al mercato né allo Stato, poiché possiede in se stessa un singolare valore che Stato e mercato devono servire. L'uomo è, prima di tutto, un essere che cerca la verità e si sforza di viverla e di approfondirla in un dialogo che coinvolge le generazioni passate e future. Da tale ricerca aperta della verità, che si rinnova a ogni generazione, si caratterizza la *cultura della Nazione*. In effetti, il patrimonio dei valori tramandati e acquisiti è sempre sottoposto dai giovani a contestazione. Contestare, peraltro, non vuol dire necessariamente distruggere o rifiutare in modo aprioristico, ma vuol significare soprattutto mettere alla prova nella propria vita e, con tale verifica esistenziale, rendere quei valori più vivi, attuali e personali, discernendo ciò che nella tradizione è valido da falsità ed errori o da forme invecchiate, che possono esser sostituite da altre più adeguate ai tempi.»

GIOVANNI PAOLO II, Lettera enciclica *Centesimus annus* nel centenario della *Rerum novarum*, 1° maggio 1991
(da *Tutte le encicliche di Giovanni Paolo II*, Milano 2005)

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO MONTEFELTRO SASSOCORVARO

prova estrapolata dall'es. di seconde prove inviate dal ministero a.s.2014-2015

Simulazione II PROVA - Economia Aziendale - 14/02/2017

ESAME di STATO Anno Scolastico 2016 – 2017

Presentare il bilancio civilistico di Alfa spa, impresa industriale operante nel settore tecnologico considerando che al 31/12/2015 risulta un utile di € 102.000 , una corretta correlazione tra fonti e impieghi ed una indipendenza dai capitali di terzi.. Dalla rielaborazione del bilancio si evidenziano tra gli altri i seguenti indicatori:

- ROE 6%
- ROI 8%
- ROS 7%
- rigidità degli impieghi 60%

Nell'anno successivo l'azienda sostituisce parte degli impianti con altri per potenziare la produzione. Successivamente, svolga due tra i seguenti quesiti :

- **Rielaborare i prospetti contabili del Bilancio (il Conto Economico nella configurazione a Valore Aggiunto) e calcolare gli indici ritenuti più significativi presentando la relazione sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale .**
- Presentare le tabelle della Nota Integrativa relative al bilancio di Alfa Spa al 31/12/2016 relative al patrimonio netto , alle immobilizzazioni immateriali e materiali, al TFR
- **Presentare le scritture contabili relative :**
 - **all'aumento di capitale ,**
 - **al rinnovo parziale delle immobilizzazione tecniche che hanno determinato una minusvalenza evidenziando le modalità alternative all'acquisto del bene sul mercato;**
- Il 30/09 n+1 la società Alfa ha ricevuto un ordine per la costruzione di un impianto la cui consegna dovrà avvenire il 31/03/n+3. Il corrispettivo previsto è € 1.200.000 i costi preventivati sono € 900.000 . Al 31/12 n+1 la percentuale di avanzamento dei lavori è risultata del 20% ed è diventata del 70% al 31/12/n+2 . Durante i lavori sono stati ricevuti anticipi di € 800.000

Durata della prova sei ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse tre ore dalla dettatura del tema.

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO “MONTEFELTRO” – SASSOCORVARO

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

ESAME DI STATO 2017

CLASSE V AFM

CANDIDATO

FIRMA

**Prima simulazione
22/02/2017**

TERZA PROVA SCRITTA MULTIDISCIPLINARE

(valutazione totale in 15/mi)

DISCIPLINE DELLA PROVA

1. DISCIPLINA: FRANCESE
2. DISCIPLINA: INGLESE
3. DISCIPLINA: MATEMATICA
4. DISCIPLINA: DIRITTO
5. DISCIPLINA: SCIENZE DELLE FINANZE

TIPOLOGIA B

QUESITI A RISPOSTA SINGOLA (10 quesiti)

TEMPO MAX ASSEGNATO ALLA PROVA: 3 ORE

SUSSIDI CONSENTITI: Vocabolario lingua italiana, Lingue straniere, Codice Civile, Calcolatrici non programmabili.

Il candidato nel formulare le risposte ai quesiti dovrà attenersi rigorosamente ai limiti massimi di estensione (righe) indicate per ciascun quesito proposto.

1. DISCIPLINA: FRANCESE

2) Qu'est-ce que c'est le produit dans le contexte commercial et quelles sont les étapes du cycle de vie d'un produit.

2. DISCIPLINA: INGLESE

1) When and why did the idea of a United Europe begin to circulate?

2. DISCIPLINA: INGLESE

2) Outline the content of two out of the following European treaties: MAASTRICHT/SCHENGEN/AMSTERDAM

3. DISCIPLINA: MATEMATICA

1) Classifica e risolvi il seguente problema.
Un'azienda, per la produzione dei suoi articoli, si serve di due linee di lavorazione. La prima comporta costi di € 15 per ogni articolo prodotto. La seconda linea comporta costi fissi di € 12000 più costi variabili, espressi in €, per ogni articolo da $(0,075x - 60)$, dove con x abbiamo indicato il numero di articoli prodotti. Quale linea è più conveniente in relazione al numero di articoli prodotti?

3. DISCIPLINA: MATEMATICA

2) Dopo aver spiegato la differenza tra regime di concorrenza perfetta e regime di monopolio, risolvi il seguente problema. Un'impresa vende, in regime di monopolio, su mercati diversi, due quantità q_1 e q_2 dello stesso prodotto, le cui funzioni di domanda sono: $q_1 = 25 - 0,5p_1$, $q_2 = 30 - p_2$. Il costo di produzione è dato da $C = q^2 + 20$ dove $q = q_1 + q_2$. Determinare la quantità del prodotto che l'impresa dovrà immettere nei due mercati in modo da massimizzare il profitto.

4. DISCIPLINA: DIRITTO

1) Spiega in modo sintetico l'iter legislativo.

4. DISCIPLINA: DIRITTO

2) Come si può modificare la Costituzione?

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO “MONTEFELTRO”- SASSOCORVARO
CORSO AFM - CLASSE V^ - SEZIONE A
ESAME DI STATO SESSIONE 2017
PERCORSI PLURIDISCIPLINARI

1. BICCHIERINI ALESSIA	
2. BRUGNETTINI AURORA	
3. CESARETTI SIMONE	
4. CHRAPKIEWICZ JACUB PIOTR	
5. CIOTTI ENEA	
6. FALCONI MICHELE	
7. FERRI MARINI SILVIA	
8. GABRIELLI SERENA	
9. GORBAN ELENA	
10. LACERENZA ANGELICA	
11. LAZZARINI LORENZO	
12. MAGI DAVIDE	
13. MARINELLI MATTEO	
14. NONNI MARTINA	
15. ORTENSI SILVIA	
16. ROSATI NICOLA	
17. ROSATI RACHELE	
18. ROSELLI GIORGIA	
19. STOICA ALEXANDRA	
20. TIBONI FRANCESCO	
21. TOMASETTI MARCO	

Sassocorvaro

05-05-2017

Insegnante coordinatore
Prof. Rossi Marco